

PIANO triennale dell'Offerta Formativa

Scuola Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I Grado

Scuola Secondaria di II Grado

Liceo Scientifico

Liceo delle Scienze Applicate

Liceo Linguistico della Comunicazione Digitale

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO SCIENTIFICO "DON BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **319 bis** del **29/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/10/2022** con delibera n. 02*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 61** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 159** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 167** Attività previste in relazione al PNSD
- 169** Valutazione degli apprendimenti
- 181** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 186** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 187** Aspetti generali
- 189** Modello organizzativo
- 191** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 193** Reti e Convenzioni attivate
- 198** Piano di formazione del personale docente
- 205** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Territorio

L'Istituto Don Bosco è situato in Via S. Camillo De Lellis 4, nel quartiere Forcellini, nella città di Padova.

Poiché in esso si svolge l'attività della comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice salesiane di Don Bosco, rientra nella provincia religiosa del Triveneto (Ispettorica ITV) che ha la sua sede centrale a Padova, Riviera S. Benedetto 88. Il bacino di utenza dell'Istituto Don Bosco è rappresentato dai diversi quartieri di Padova e dai comuni limitrofi. La posizione della scuola permette l'accesso dal centro città e dalla tangenziale sud e ovest.

La posizione geografica della scuola favorisce le uscite didattiche dirette al centro storico, la visita a Laboratori e la partecipazione a iniziative promosse dall'Università, dal Comune o dall'USP. I rapporti della scuola con le istituzioni sono improntati al rispetto e alla collaborazione. La tradizione educativa della scuola è conosciuta e apprezzata, anche grazie ai buoni risultati finali conseguiti dagli alunni, ma ancora più grazie al rapporto che continua nel tempo con gli ex-alunni/e.

Le caratteristiche socio culturali

Le caratteristiche socio-culturali-economiche delle famiglie che scelgono il nostro Istituto sono, nel complesso, omogenee e l'elemento decisivo per la scelta è dato da aspettative di qualità, sia relazionale che di servizio; dalla continuità educativa tra i diversi gradi scolastici e in particolare dallo "stile" educativo proprio del Carisma Salesiano caratterizzato dal Sistema Preventivo di Don Bosco. I vari gradi scolastici, grazie all'impegno di tutta la comunità educante, offrono una personalizzazione degli apprendimenti e delle relazioni, cercando di rispondere il più possibile ai bisogni di ogni singolo alunno.

I genitori si aspettano dalla scuola una formazione integrale della persona. In particolare, una buona relazione educativa che aiuti a crescere sul piano umano; una preparazione culturale valida e duratura, in grado di aprire ai figli gli orizzonti del mondo che li circonda e di avviarli verso una comprensione scientifica, sociale, morale delle situazioni che vivono; un approccio allo studio personale, efficace e sistematico; una certa sicurezza e prevenzione dai rischi delle dipendenze; un esercizio di assunzione di responsabilità e di rispetto delle regole che riguardano la convivenza sociale e civile; un orientamento al lavoro e agli studi successivi; un'apertura alla religiosità come risposta a molti interrogativi di senso.



Ai genitori che desiderano iscrivere i figli, la scuola chiede di comprendere la Pedagogia Salesiana, di collaborare e di condividere il percorso educativo, tramite la firma del Patto Educativo. Ai ragazzi chiede apertura, docilità, motivazione allo studio, desiderio di comprendere l'impegno che la vita comporta per il singolo e per la collettività.

La nostra Comunità Educante attiva il dialogo con il territorio in cui è inserita, per realizzare percorsi formativi rispondenti alle esigenze dei tempi. In particolare tale apertura si realizza attraverso la partecipazione a progetti, concorsi ed iniziative promossi dal Comune di Padova e dalla Regione, da reti di scuole (es. Laboratorio teatrale, Certilingua - MIUR), da fondazioni operanti sul territorio (es. Cariparo - G. Bortignon), dalla Diocesi, da enti e associazioni (es. Movimento per la Vita) e da aziende che promuovano percorsi attinenti al curriculum scolastico. A sua volta, la nostra scuola si presenta al territorio attraverso il sito web, iniziative pubblicitarie e di vario tipo, contributi nei giornali locali, partecipazioni a manifestazioni quali Expo Scuola e la realizzazione di giornate di scuola aperta.

Popolazione scolastica: 827 alunni

Opportunità:

Il background socio-economico e culturale degli studenti risulta abbastanza elevato. Il contesto di riferimento influenza positivamente i risultati degli studenti, sia a livello individuale sia a livello di gruppo-classe. Gli studenti appartengono a contesti culturalmente stimolanti; utilizzano quotidianamente strumenti di informazione e di studio (computer, giornali, libri); molti praticano attività sportive anche ad alto livello. I genitori sono molto attenti alle attività scolastiche quotidiane; inoltre possono costituire significative risorse formative nella realizzazione di progetti attivati dalla scuola. Il piano dell'offerta formativa propone attività curricolari ed extra-curricolari. Si evidenzia un ampio ventaglio di opportunità per gli studenti (attività di recupero, attività di potenziamento, ASL, attività creative) nelle quali i genitori intervengono in forma propositiva. Si mantiene la disponibilità all'accoglienza di studenti di diverse nazionalità, iniziata nello scorso triennio.

Vincoli:

Oggi non sono numerosi i ragazzi appartenenti a differenti contesti culturali e religiosi, ma il numero è in aumento. Non sempre la presenza dei genitori è costruttiva, può trasformarsi in taluni casi in interferenza. Il rapporto studenti/docenti, in questi ultimi anni, ha subito un lieve calo nelle Scuole Secondarie di I e II grado; si mantiene stabile nella Scuola Primaria e dell'Infanzia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



La scuola, poco lontana dal centro di Padova, si connota per l'elevato numero di servizi a disposizione; inoltre la vicinanza all'Ospedale Civile e all'Università la rende una zona molto attiva culturalmente e socialmente. La scuola è ben servita da mezzi pubblici di trasporto. Gli studenti risiedono in parte nel territorio comunale e in parte nel territorio provinciale, con alcuni casi di studenti provenienti da province limitrofe. La scuola consente agli studenti che risiedono più lontano di richiedere permessi di uscita anticipata per trovare le coincidenze di trasporto che limitino i tempi di ritorno a casa. Tramite il Progetto Inclusione, avviato nell'a.s. 2017/18, si è provveduto ad implementare in ogni ordine e grado il supporto metodologico e psicologico agli alunni con difficoltà cognitiva o svantaggio, attraverso la collaborazione di diversi insegnanti (gruppo GLI). La scuola offre inoltre un servizio di orientamento (COSPES) tutto l'anno, per consulenze di orientamento/ri-orientamento e per valutazioni cognitive. Molte sono le collaborazioni che la scuola da anni coltiva nel territorio, con gli Enti locali, con l'Università, con le Associazioni di Volontariato (VIDES, Sant'Egidio ...), con varie Associazioni culturali e professionali, con reciproco scambio di opportunità formative e proposte culturali.

Vincoli:

Va rafforzato il legame con gli Enti locali e con le Reti di Scuole cittadine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di fonti di finanziamento, tra cui anche contributi volontari delle famiglie, come quelli provenienti dall'Associazione Genitori Don Bosco. Partecipa a bandi e progetti che possano dare accesso ad attività e laboratori gratuiti o a fondi per implementare la strumentazione. Altre risorse provengono dall'affitto di palestre e teatro. L'edificio ha avuto, in tempi recenti, un restauro degli ambienti che lo ha reso più adeguato alle norme vigenti (infissi, scale e vie di fuga antincendio, certificazione di conformità degli impianti elettrici, estintori). Tutti gli studenti sono ospitati in un'unica sede. La palestra e i laboratori sono all'interno della scuola e sono dotati di attrezzature più che adeguate. La palestra più grande, di dimensioni ragguardevoli, è adiacente alla struttura della scuola e raggiungibile dal cortile interno. Tutte le aule sono provviste di LIM-monitor interattivi. Aule e laboratori sono connessi alla rete con modalità cablata e WiFi, potenziato nell'a.s. 2020-21. L'Istituto è dotato di laboratori informatici, del laboratorio linguistico, di chimica e di fisica; di teatro e di aula video, di biblioteca e videoteca, di un'aula di musica. Le biblioteche (Scuola Primaria e Scuole Secondarie), ben fornite, sono accessibili a tutti gli studenti. Di notevoli dimensioni è il parco della scuola che permette attività all'aperto tutto l'anno. La sala mensa è a disposizione di tutti i gradi scolastici.

Vincoli:



Va ampliata l'offerta della biblioteca e aggiornata la videoteca con strumentazione adeguata.

Risorse professionali

Opportunità:

Attualmente la scuola si orienta ad assumere personale provvisto dei titoli richiesti e delle abilitazioni necessarie, che si incline alla condivisione del carisma salesiano. Si seguono le linee del contratto AGIDAE, cercando di favorire la continuità didattica. Il corpo docente è formato da professionalità varie che vengono messe a servizio dell'Istituto in base alle capacità e ai talenti di ognuno. Tutti i docenti di lingua straniera sono specialisti; sono presenti anche insegnanti di madrelingua che svolgono attività di compresenza potenziando le competenze, in particolare negli aspetti fonologici e di pronuncia della lingua straniera. E' attivo anche il progetto CLIL. I docenti di informatica hanno l'abilitazione ECDL. Idonea formazione hanno anche gli insegnanti di sostegno, come pure gli insegnanti di educazione fisica o musica che hanno competenze specifiche (es. diploma di conservatorio ecc). Il riconoscimento del punteggio è pari a quello del servizio presso la scuola statale. Per tutto il personale docente, la scuola offre percorsi di formazione specifici durante l'arco di tutto l'anno, puntando all'aggiornamento sia didattico che carismatico salesiano.

Vincoli:

Il costo del personale assorbe la quasi totalità delle rette scolastiche, impedendo investimenti. La disparità di trattamento dei docenti delle scuole paritarie impedisce di godere dei benefici assegnati al personale delle scuole statali (es. Bonus docenti). A volte il personale delle scuole paritarie è escluso anche dalle attività di formazione e/o aggiornamento in servizio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO SCIENTIFICO "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	PDPS065002
Indirizzo	VIA SAN CAMILLO DE LELLIS,4 PADOVA PADOVA 35128 PADOVA
Telefono	0498021667
Email	SEGRETERIA@DONBOSCOPADOVA.IT
Pec	DONBOSCOPADOVA@PEC.IT
Sito WEB	www.donboscopadova.it
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	253

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "DON BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA NON STATALE
Codice	PD1A185001
Indirizzo	VIA SAN CAMILLO DE LELLIS,4 PADOVA PADOVA 35128 PADOVA



SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "DON BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA NON STATALE
Codice	PD1E018007
Indirizzo	VIA SAN CAMILLO DE LELLIS, 4 PADOVA PADOVA 35128 PADOVA
Numero Classi	10
Totale Alunni	238

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DON BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO NON STATALE
Codice	PD1M00800T
Indirizzo	V.S.CAMILLO DE LELLIS 4 PADOVA PADOVA 35100 PADOVA
Numero Classi	7
Totale Alunni	156

LICEO LINGUISTICO DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	PDPL04500G
Indirizzo	V.S.CAMILLO DE LELLIS 4 PADOVA PADOVA 35128 PADOVA
Indirizzi di Studio	• LINGUISTICO
Totale Alunni	83



Approfondimento

LA STORIA

Le radici dell'identità della nostra Scuola si collegano direttamente agli inizi dell'attività di Don Bosco, che risale alla metà dell'800 (P.E.N., 1.1.). Egli comprese quasi subito la necessità di offrire ai ragazzi che frequentavano l'oratorio torinese di Valdocco, specialmente ai più poveri, accanto ai momenti di svago e di preghiera, anche un'occasione di formazione culturale e professionale attraverso la costituzione di scuole e di laboratori per la formazione professionale. Successivamente (1860-70), in pieno accordo con Maria Domenica Mazzarello cofondatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e le sue compagne di Mornese, Don Bosco estese l'azione educativa anche alle ragazze.

Tra le attività svolte dalle prime Figlie di Maria Ausiliatrice, vi furono il laboratorio e la scuola magistrale. La storia della nostra Scuola è posteriore di poco; essa risale ai primi anni del '900 e si collega direttamente agli inizi della presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Padova e nel Veneto. In città, il 28 settembre 1911, in via s. Massimo 10, fu aperto un pensionato studentesco, che presto divenne anche sede di una scuola.

Prima fra tutte, prese vita l'Asilo dell'Infanzia Don Bosco (1920) seguito dalla Scuola Elementare privata autorizzata. Nel 1921 vi fu la costituzione dell'Associazione delle Ex - Allieve (1921) e il riconoscimento della Scuola Elementare per l'intero corso da parte del Provveditore agli studi (1924). Sette anni dopo (1931), prese il via la Scuola Magistrale Don Bosco. A breve distanza di tempo vennero istituite la Scuola Media Don Bosco (1935, parificata nel 1939) ed il Pensionato studentesco si trasformò in Collegio-Convitto per le studentesse interne. Il lungo periodo della guerra non rallentò il ritmo delle attività educative, tanto che nel 1946 l'Istituto Magistrale Don Bosco, sorto dieci anni prima, ottenne il legale riconoscimento da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (D. M. 21-6-1946).

Negli anni '60, il vecchio Don Bosco di via s. Massimo non riusciva più a contenere il gran numero di ragazze che vi affluivano, ed il crescere delle attività che si andavano profilando.

Fu decisa quindi la costruzione di un nuovo e più ampio Istituto nel quartiere Forcellini, che fu aperto nel 1966. Il nuovo Don Bosco, accanto all' Istituto Magistrale, permise la nascita di un Centro di Formazione Professionale, con un Corso Biennale per Stenodattilografe e Corrispondenti Commerciali (1966). In quello stesso anno fu inoltre costituito il Centro di Orientamento Scolastico e



Professionale (COSPES). L'annesso cinema teatro diede la possibilità di costituire il Cineclub Don Bosco (1969), mentre nel 1975, con la costruzione di una grande palestra polifunzionale (1975), ebbero inizio le attività sportive, collegate alla PGS, costituitasi a Padova nel 1977, unitamente all'AGESC.

Agli inizi degli anni '80, a pochi anni dall'emanazione dei Decreti Delegati (D. P. R. 1974/419) che avviavano la sperimentazione nella Scuola Secondaria, prendendo atto dei limiti formativi del vecchio Istituto Magistrale, al Don Bosco venne avviata la sperimentazione (a. s. 1983-84).

Ulteriori modifiche e aggiustamenti dei progetti di sperimentazione, richiesti da successive ordinanze ministeriali, hanno portato gradualmente alla totale autonomia organizzativa e didattica degli indirizzi di studio.

La spinta non è stata data solo dal clima di innovazione e sperimentazione presente in quegli anni nel nostro Paese, ma anche dalla richiesta delle famiglie. Si è così giunti ad aprire tre Indirizzi: Linguistico - Scientifico - Scientifico Scienze Applicate, che si sono aggiunti all'Offerta formativa della Scuola Secondaria di I° della Scuola Primaria e dell'Infanzia già in essere da più tempo.

Nel settembre del 1998 la Scuola Elementare ha ottenuto il riconoscimento, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, di Scuola Parificata e l'8 novembre del 2001 il riconoscimento di Scuola paritaria.

La Scuola dell'Infanzia, fino all'anno 2001, è stata Scuola privata autorizzata. Ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica dalla Direzione Regionale del Veneto il 12 Novembre 2001.

IDENTITA' E MISSION

In un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi, l'Istituto Don Bosco si presenta nella sua identità di Scuola Cattolica Salesiana. Trova la sua ispirazione nei principi evangelici, nelle convenzioni sui diritti dell'Infanzia, nelle normative nazionali ed internazionali, nel Progetto Educativo Nazionale della Scuola Salesiana.

In quanto Scuola Cattolica:

- è attenta alle caratteristiche tipiche dell'età della persona e a tutte le dimensioni del suo sviluppo evolutivo;
- adegua criteri e metodi alle esigenze dei bambini, ragazzi e giovani in un clima di serenità, di spontaneità e d'impegno, per un'educazione integrale;
- promuove i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della



tolleranza, della pace, della relazione con Dio;

- si colloca all'interno del progetto culturale della Chiesa, cercando di rendere visibile sia il radicamento sul territorio, sia la qualità della cultura.

In quanto Scuola Salesiana:

- si ispira al metodo educativo di Don Bosco e di S. Maria Domenica Mazzarello attraverso una Comunità Educante in cui viene riconosciuto il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione dei figli e dove ogni educatore/educatrice è responsabile della crescita di ogni bambino/a, adolescente e giovane, per formare "buoni cristiani e onesti cittadini";
- è aperta a tutti coloro che accettano la sua proposta educativa.

L'ambiente salesiano è basato sul Sistema preventivo, che costruisce rapporti personali ed educativi, nello spirito di famiglia, in un clima di gioia, di ottimismo, di festa e secondo il trionfo: ragione – religione – amorevolezza.

Ragione come esercizio della libertà, della responsabilità, dell'autonomia, della motivazione nelle scelte, nella proposta di valori umani, compresi e condivisi, facendo uso e appello alle risorse dell'intelligenza.

Religione come apertura a Dio e certezza che Dio è Padre nostro e ci ama; come scoperta/accoglienza del proprio progetto di vita, di un modo di vivere e di comportarsi secondo il modello dell'amore in Gesù Cristo.

Amorevolezza come esperienza del sentirsi accolti e amati, accompagnati, conosciuti e compresi da persone amiche e "presenti", amorevoli, mature e responsabili.

La Comunità Educante animata dallo spirito di famiglia, rappresenta la grande risorsa da valorizzare per l'azione educativa. Parte dai bisogni reali, cercando di cogliere la domanda formativa in tutta la sua complessità e di declinare insieme istanze sociali, esigenze della persona, attese del territorio e della proposta formativa salesiana.

La risposta educativa si fonda su una visione globale di educazione e su una proposta formativa di crescita integrale della persona.

La Comunità Educante propone ai giovani un cammino di educazione integrale che:

a) parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e punta alla qualità dell'offerta, integrata in una concezione



antropologica cristiana, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee;

b) sviluppa la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale;

c) promuove una cultura illuminata dalla fede e accompagna bambini, ragazzi e giovani a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;

d) promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;

e) attua processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;

f) propone modelli di vita coerente caratterizzati da convinzioni "forti" e conduce i giovani ad una graduale assunzione di responsabilità nel delicato processo di crescita;

g) vive la "cura educativa" permeando l'ambiente di valori comprensibili e richieste accettabili, valorizzando "l'assistenza" come forza morale della comprensione e dell'incoraggiamento, che si esprime in gesti di accoglienza e stima, capaci di suscitare la confidenza;

h) guida progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana;

i) valorizza la cultura della relazione e dell'accoglienza;

l) favorisce il processo di inclusione, rendendo tutte le diversità una ricchezza per tutta la popolazione scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Chimica	1
	Disegno	2
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
	Robotica	1
	Radio	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
	Sostegno	2
Strutture sportive	Calcetto	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Doposcuola	
	Tempo prolungato	
	Anticipo	



Centri estivi		
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	91
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Lim e smart TV nelle aule	35

Approfondimento

Per quanto riguarda la rete WiFi, è stata ultimata la copertura di tutti gli ambienti dell'Istituto portando a 47 le antenne presenti. Inoltre è stata attivata una connettività in fibra ad 1Gb/s - che affianca quella in rame già presente - che aumenta significativamente la banda a disposizione, soprattutto l'upload tanto usato nella DAD.



Risorse professionali

Docenti	80
Personale ATA	28

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

La Comunità Religiosa si rende garante della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola secondo il carisma salesiano. I docenti, in qualità di titolari di specifiche competenze professionali educative e didattiche, attivano percorsi di insegnamento/apprendimento, impegnandosi ad un aggiornamento continuo.

La scuola, da parte sua, garantisce al corpo docente la formazione specifica e carismatica attraverso incontri a livello locale e/o in collaborazione con il CIOFS Scuola (Centro Nazionale Opere Femminili Salesiane, Ente nazionale di coordinamento delle scuole delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia) e con altri enti specializzati nella formazione e nell'aggiornamento di tipo educativo-didattico.

La Comunità Educante si avvale anche di esperti che, negli ambiti di loro competenza, integrano e arricchiscono la proposta culturale ed educativa.

Il personale in questi ultimi anni ha presentato una forte mobilità. I docenti, per la maggior parte, sono giovani laureati che hanno conseguito il dottorato di ricerca o che hanno acquisito i 24 crediti. Sono molto disponibili ad apprendere nuove modalità didattiche, a promuovere iniziative che aprono orizzonti nuovi, a seguire con sensibilità educativa gli studenti. Nello stesso tempo i docenti richiedono una formazione continua, perché il gruppo si trasformi in una squadra di lavoro efficace sul piano educativo e professionale.

Per questo è stato necessario rivedere il Piano di Formazione dei Docenti e adattarlo alla nuova situazione. Un sostegno alla riformulazione del Piano di Formazione è dato dal Centro di Orientamento COSPES e dal Ciofs Scuola Nazionale e Triveneto. Ci si attende qualche apertura e sostegno anche da parte della Regione o dell'Ufficio Scolastico Regionale, soprattutto per quanto riguarda opportunità formative relative alle lingue straniere (Corsi CLIL per docenti) e all'inclusione.



Su quest'ultimo tema, la scuola ha rinnovato la struttura del GLI.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Don Bosco, sulla base di quanto emerso dal RAV, dai questionari di soddisfazione dei genitori e dei docenti e dalle verifiche negli organi collegiali, ha elaborato le seguenti Indicazioni di Istituto trasversali a tutti gli ordini di scuola in esso presenti:

1. sviluppare la tematica della proposta educativo-pastorale dell'anno "Noi ci stiamo" nei diversi gruppi della Comunità Educante
2. rivedere gli obiettivi e le metodologie di lavoro all'interno degli organismi collegiali affinché siano realmente dei luoghi di confronto e partecipazione sinodale
3. curare la promozione della scuola attraverso la comunicazione e visibilità interna ed esterna
4. consolidare e potenziare il percorso di continuità tra le scuole dell'Istituto .

Per quanto riguarda le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti, si scelgono le seguenti:

- Aumentare il livello di motivazione degli studenti
- Aumentare il livello di apprendimento della matematica
- Aumentare l'atteggiamento di corresponsabilità
- Formare classi equilibrate e fornire un orientamento efficace



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati e mantenere la stessa media dello scorso anno scolastico

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti con valutazione superiore a 7 o a Intermedio

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare il livello di apprendimento della matematica e inglese (secondaria di II grado)

Traguardo

Nell'arco di tre anni attraverso una didattica innovativa e più attenta ai processi logici, ci si aspetta che il 15% degli alunni superi la media regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare e potenziare le competenze sociali e civiche in un'ottica di cittadinanza responsabile



Traguardo

Aumento dei progetti di Service Learning e di sviluppo ad una maggiore responsabilità civica. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari nell'arco di tre anni.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio degli studenti in uscita dall'Esame di Stato

Traguardo

Dopo 2 anni almeno il 40% degli studenti è in regola con gli esami della facoltà universitaria scelta



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Valorizzare le relazioni adulto alunno con particolare attenzione alla centralità della persona nell'ottica salesiana



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ LOGICO-MATEMATICHE**

Attivazione di micro laboratori e scelta di attività didattiche che aumentino la motivazione per lo studio della matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Aumentare il livello di apprendimento della matematica e inglese (secondaria di II grado)

Traguardo

Nell'arco di tre anni attraverso una didattica innovativa e più attenta ai processi logici, ci si aspetta che il 15% degli alunni superi la media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire processi di autovalutazione negli studenti



○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le attività di Coding e Robotica educativa in tutti i gradi scolastici

Favorire attività a classi aperte, in particolare per le materie STEM

○ **Inclusione e differenziazione**

Curare la definizione di materiali e/o attività per recupero e/o potenziamento, in particolare di matematica, da condividere tra docenti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire formazioni comuni tra i gradi scolastici

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare una formazione per le discipline STEM, anche per insegnanti di gradi scolastici differenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Definire delle proposte didattiche relative a Coding e Robotica Educativa da offrire al territorio



● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

Potenziamento della lingua inglese aumentando le occasioni di contatto con madrelingua e di peer education per tutti i gradi di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Aumentare il livello di apprendimento della matematica e inglese (secondaria di II grado)

Traguardo

Nell'arco di tre anni attraverso una didattica innovativa e più attenta ai processi logici, ci si aspetta che il 15% degli alunni superi la media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire processi di autovalutazione negli studenti

Continuare la definizione di rubriche valutative comuni



○ Inclusion e differenziazione

Curare la definizione di materiali e/o attività per recupero e/o potenziamento, in particolare di matematica, da condividere tra docenti

● **Percorso n° 3: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Migliorare le relazioni sociali, rispetto del Regolamento e conoscenza delle istituzioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare e potenziare le competenze sociali e civiche in un'ottica di cittadinanza responsabile

Traguardo

Aumento dei progetti di Service Learning e di sviluppo ad una maggiore responsabilità civica. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari nell'arco di tre anni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Definire un curriculum verticale di Educazione Civica

Definire delle attività di maggiore conoscenza del Regolamento di Istituto in tutti i gradi scolastici

○ **Continuità' e orientamento**

Ampliare il progetto di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire formazioni comuni tra i gradi scolastici

Continuare a curare negli incontri di Coordinamento tra Coordinatori e vice-coordinatori dei diversi gradi scolastici i progetti comuni ai vari gradi

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Curare la socializzazione dei progetti di Service Learning e di collaborazione con enti presenti nel territorio



Continuare a definire una formazione per i genitori in collaborazione con l'Associazione Genitori presente nell'Istituto



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. Introduzione della Robotica educativa
2. Potenziamento della madrelingua nell'apprendimento della lingua inglese
3. Presenza dell'esperto di scienze motorie in tutti i gradi scolastici

Nella Scuola dell'infanzia, inoltre, vengono inserite alcune attività che prendono avvio dal Metodo ACA .

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Introduzione della Robotica educativa

Per tutti i gradi scolastici: attraverso le attività di laboratorio, bambini e studenti saranno accompagnati in un percorso di miglioramento e motivazione verso lo studio della matematica e della fisica (stimolando attività di problem solving lavorando a piccoli gruppi) e simulando problematiche aderenti alla realtà quotidiana.

2. Potenziamento della madrelingua nell'apprendimento della lingua inglese

Presenza del lettorato dalla scuola primaria ai licei, ore di CLIL alla primaria (dalla classe terza) e



nei licei.

3. Presenza dell'esperto di scienze motorie in tutti i gradi scolastici

4. Presenza dell'esperto nella scuola dell'infanzia e primaria

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nella Scuola dell'infanzia viene inserito un laboratorio di Color-musicoterapia che prende ispirazione dal Metodo ACA

Il Metodo A.C.A. nasce dall'esperienza di anni di tirocinio e lavoro diretto sul campo della Dott. ssa Haidi Segrada (nata come insegnante di Scuola dell'Infanzia e poi come Direttrice, si specializza nel lavoro con i bambini nella fascia d'età 2/6 anni). Il metodo riesce, con semplicità e profondità, ad evidenziare i punti focali dell'azione educativa e suggerisce una proposta che sia realmente capace di mettere il bambino nella condizione di esprimere il meglio di sé. È un percorso aperto alle esigenze del bambino che si fonda su tre principi basilari:

l'ascolto: come osservazione e base per la comunicazione educativa ed empatica

la comunicazione: come strumento privilegiato dell'atto educativo e dell'azione educativa

l'azione: come punto di partenza con il bambino e per il bambino.



Aspetti generali

All'interno dell'Istituto Don Bosco sono presenti:

- La Scuola dell'Infanzia con quattro sezioni
- La Scuola Primaria con due sezioni
- La Scuola Secondaria di I grado con tre sezioni
- La Scuola Secondaria di II grado (Liceo scientifico, Liceo delle scienze applicate, Liceo linguistico della comunicazione digitale)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "DON BOSCO"

PD1A185001

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "DON BOSCO"

PD1E018007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO LINGUISTICO DON BOSCO

PDPL04500G

LICEO SCIENTIFICO "DON BOSCO"

PDPS065002

Indirizzo di studio



● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero



scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri



linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue



moderne
apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni
e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone
e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,
artistico e paesaggistico di un territorio.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DON BOSCO"

PD1M00800T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

LICEO SCIENTIFICO "DON BOSCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE
"DON BOSCO" PD1A185001**

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "DON
BOSCO" PD1E018007**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DON
BOSCO" PD1M00800T**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Struttura organizzativa della giornata

Nella Scuola dell'Infanzia c'è la possibilità d'ingresso anticipato dalle ore 7:30 (servizio gratuito) e di



uscita entro le ore 17:30 (servizio su richiesta a pagamento).

7.30-8,00 - Pre scuola

8.00- 9.00 - Accoglienza, gioco libero

9.00- 9.45 - Merenda, "Buongiorno salesiano" – preghiera, canto

9.45-11.00 - Attività didattica in sezione e/o laboratori

11.00-11.20 - Cura e igiene

11.20-12.15 - Pranzo

12.30-13.30 - 1^ uscita

12.30- 13.30 - Gioco libero e/o strutturato all'interno o in cortile

13.45-15.15 - Laboratori didattici o attività in sezione per b.ni 4-5 anni

13.00-15,00 - Riposo per i bambini di 3 anni

15.30- 16.00 - 2^ Uscita

16:00- 17:30 - Tempo prolungato



La nostra settimana A.S. 2022-23

Orario	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9,00 – 9,45	merenda – bagno –buongiorno salesiano / canto				
9,45 -11,20	Attività 3- 4 e 5 anni in sezione	Motoria 3 anni sez. gialla / Blu Motoria 3 anni sez. verde/ Rossa Musica 4 anni Gialla e Blu Musica 5 anni Gialla e Blu Inglese 4 anni Gialla e Blu inglese 5 anni Gialla e Blu	Attività 3 anni in sezione Musica 4 anni Verde e rossa Musica 5 anni Verde e rossa Inglese 4 anni Verde e rossa inglese 5 anni Verde e rossa	Attività 3 anni con maestra Francesca - Sara "Programmo, gioco e imparo" per tutti i bambini di 4 e 5 anni in sezione con le proprie insegnanti	Attività IRC 3- 4 e 5 anni in sezione
11,30 – 12,30	Pranzo	12,30 – 13,30 Ricreazione	1^ Uscita fino alle 13,30 13,00 - 15,00 Riposo per i bambini di 3 anni		
13,30 – 15,00	Attività 5 anni in sezione di verso la scuola primaria Motoria 4 anni Rossa e blu Motoria 4 anni Gialla e verde	Attività 4 anni in sezione di potenziamento Motoria 5 anni Rossa e blu Motoria 5 anni Gialla e verde	Laboratori 4 anni 2 gruppi Laboratori 5 anni 2 gruppi	Laboratori 5 anni 2 gruppi Laboratori 4 anni 2 gruppi	Continua Percorso IRC 4 e 4- 5 anni in sezione
15,30 – 16,00	2 Uscita				
16,00 – 17,30	Tempo Prolungato - 3 Uscita				

Organizzazione delle sezioni

L'organizzazione didattica nella Scuola dell'Infanzia prevede la distribuzione equilibrata dei bambini in 4 sezioni eterogenee. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ciascuno dei bambini, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello della famiglia. Il principio di base è che le necessità e i tempi di sviluppo di ogni bambino siano diversi da quelli di un altro bambino, anche se coetaneo. In questo caso il percorso di apprendimento è pensato in funzione delle esigenze di ciascun bambino, considerando l'educazione un processo e non un prodotto (Piaget, 1976, Piaget e Inhelder, 1969).

Le sezioni eterogenee, inoltre, promuovono l'apprendimento sociale, ciò è offrono la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri (Vygotskij, 1978), spesso secondo procedure "imitative" (A. Bandura, 1977), in un'atmosfera che è più collaborativa piuttosto che competitiva. Tale organizzazione è più rispettosa del principio delle intelligenze multiple (H. Gardner, 1999), cogliendo le peculiarità dei bambini e rispondendovi attraverso un'educazione personalizzata e non standardizzata all'età.

Nelle sezioni i bambini collaborano tra loro durante l'esperienza dell'apprendimento, superando eventuali conflitti cognitivi (Piaget, 1976; Trugde e Caruso, 1988). Le differenti prospettive in gioco in una sezione eterogenea stimolano infatti i bambini a confrontarsi. All'interno della sezione eterogenea i bambini più grandi sono naturalmente stimolati a porre attenzione alle azioni utilizzate



nel relazionarsi, a interagire con bambini di diversa età. Si pongono così le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e delle prime azioni di metacognizione.

Durante la settimana sono organizzate attività di laboratorio per gruppi omogenei e questo permette di creare un contesto di apprendimento specifico per le diverse età.

Scuola Primaria

Vedi allegato per Quadro orario e Insegnamenti

Scuola Secondaria di I Grado

Vedi allegato per Quadro orario e Insegnamenti

Licei

Vedi allegato per Quadro orario e Insegnamenti

Allegati:

QUADRO ORARIO E MONTE ORE SETTIMANALE_PRIMARIA_MEDIE_LICEI.pdf



Curricolo di Istituto

LICEO SCIENTIFICO "DON BOSCO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Per il liceo scientifico tradizionale e delle sc. applicate vedasi l'allegato al liceo linguistico.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INCONTRO CON LA POLIZIA MUNICIPALE

Le classi incontrano la polizia municipale per fare ed. stradale

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ INCONTRO CON LE ISTITUZIONI

Le classi incontrano rappresentanti delle maggiori istituzioni territoriali

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ INCONTRO CON TESTIMONIAL DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Le classi aderiscono a progetti con il VIDES, la Comunità di Sant'Egidio per progetti di promozione sociale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA NON



STATALE "DON BOSCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Curricolo, costituito dall'insieme dei percorsi formativi che la Scuola progetta e mette in atto è finalizzato alla realizzazione del profilo del bambino al termine della Scuola dell'infanzia. La Scuola ha elaborato un Curricolo per Competenze al fine di favorire una crescita armonica e integrale del bambino, come previsto dal metodo Educativo Salesiano.

Si è scelto di articolare il Curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee che rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione. Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012. Inoltre la scuola integra facendo riferimento al documento "Raccomandazione del Consiglio" del 22 maggio 2018.

Comunicazione nella madrelingua (Competenza alfabetica funzionale) cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "i discorsi e le parole".

Competenza multilinguistica cui fanno capo le competenze specifiche delle diverse lingue e del campo di esperienza "i discorsi e le parole".

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "la conoscenza del mondo".

Competenza digitale: vi è l'utilizzo di tecnologie della comunicazione e dell'informazione, ad un livello iniziale, specifico di una didattica della scuola dell'infanzia.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare è competenza metodologica fondamentale cui fanno capo le competenze specifiche del campo di esperienza "il sé e l'altro".

Competenze in materia di cittadinanza: cui fanno capo le competenze del campo "il sé e l'altro" e



di Cittadinanza attiva.

Competenza imprenditoriale: fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali: I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea: "immagini, suoni, colori" e "il corpo e il movimento".

Le competenze, devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo riportati nelle Indicazioni Nazionali (2012) (cfr. Linee guida per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione del 2015)

Il Collegio Docenti ha declinato, per ogni anno di frequenza, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia seguendo le linee della nostra Scuola Cattolica Salesiana.

I traguardi di sviluppo vengono raggiunti attraverso esperienze significative raccolte nei seguenti campi:

- Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori (l'arte, la musica, creatività ed espressione)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni viventi, numero e spazio)

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica si propone come insegnamento trasversale che integra il curricolo dei diversi campi di esperienza promuovendo atteggiamenti di cittadinanza responsabile.

Il curricolo, elaborato seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 e le linee guida introdotte dal ministro dell'istruzione con decreto del 22/06/2020, ha la finalità di offrire ad ogni bambino e bambina un percorso formativo che contribuisca allo sviluppo di quelle competenze che permettono anche ai più piccoli di essere cittadini consapevoli e responsabili.

IL PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DEL BAMBINO

Per Profilo educativo e culturale s'intende quello che il bambino deve essere in grado di fare, di sapere e di saper essere al termine della Scuola dell'Infanzia. Secondo le disposizioni della legge



53/2003, delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 5/09/2012 è stato rivisto il Profilo del bambino in uscita dalla Scuola dell'Infanzia alla luce delle caratteristiche peculiari della nostra Scuola Cattolica Salesiana ed è stato declinato per ogni anno di frequenza alla Scuola dell'Infanzia.

Esso si articola secondo le seguenti linee:

- rafforzamento dell'**identità** personale;
- progressiva conquista dell'**autonomia**;
- **cittadinanza attiva** come capacità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise, il dialogo, l'attenzione agli altri, il riconoscimento di diritti e di doveri;
- l'acquisizione di **competenze** per imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto e una pluralità di linguaggi.

I Piani Personalizzati delle Attività Educative sono i percorsi attraverso i quali il bambino realizza il Profilo Educativo e Culturale al termine della Scuola dell'Infanzia.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola è un luogo di vita dove ogni bambino entra con la sua storia particolare e con i suoi bisogni, dove le sue esperienze acquistano significato a partire dalle emozioni e dagli affetti personali.

Negli anni della Scuola dell'Infanzia si definisce e si articola l'identità del bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri.

Sono proprio **le attività della vita quotidiana**, l'organizzazione del tempo e dello spazio, a concorrere al benessere di tutti. Ed è solo a partire da un sentimento di benessere che è possibile sostenere nei bambini la voglia di aprirsi all'esplorazione del mondo e all'incontro con gli altri, cioè la capacità di misurarsi con tutte le loro potenzialità di crescita.

Un **clima** sereno e sicuro promuove lo sviluppo delle competenze (sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive), facilita la capacità di comunicazione e di relazione, la sensibilità verso l'altro, la libertà del pensiero, la capacità di riorganizzare autonomamente le proprie esperienze, la capacità di giocare.

La Scuola dell'infanzia si caratterizza per la particolare "qualità del curricolo, che mantiene una sua plasticità e delicatezza e non può sovrapporsi ai ritmi e alle modalità tipiche dello sviluppo infantile". Si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Nella relazione educativa, le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e



di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. Un curriculum con una propria specificità che diventa anche pre-condizione e si intreccia con il curriculum esplicito evidenziato nei campi di esperienza.

Lo spazio

L'opportunità di vivere in un ambiente che trasmette tranquillità. Lo spazio è lo sfondo in cui il bambino agisce, la sua organizzazione è requisito per lo svolgimento dell'esperienza educativa. Specificatamente strutturato: per favorire il fare da solo del bambino, la curiosità, il desiderio di fare, l'esplorazione, la ricerca personale, la socialità, la rappresentazione.

Il tempo

Il tempo flessibile e disteso garantisce una situazione di benessere nei bambini e consente loro di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimentano e sulle quali si esercitano. A scuola i bambini possono trovare proposte di tempi più naturali e lenti, rispettosi dei loro bisogni e diritti (comunicare, socializzare, essere autonomi, esplorare, costruire, giocare, muoversi, coltivare la fantasia).

Le routine

Valorizzano e offrono un senso pedagogico e formativo alle attività ricorrenti quotidiane. Confermano la loro valenza di rassicurazione e di primo orientamento temporale per il bambino. Rafforzano sicurezze, autonomie e promuovono competenze sociali.

Il gioco

La valorizzazione del gioco come "risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni." Con il gioco vengono favoriti rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale, consentendo al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso e agli altri.

LA MEDIAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

Obiettivo della progettazione iniziale è dare intenzionalità all'azione educativa e armonizzare tra di loro i diversi progetti e laboratori.

Il percorso formativo viene concretizzato dal Collegio Docenti in una progettazione per competenze che consente di condurre il bambino a realizzare il profilo sopra delineato.



Tale progettazione è ricca di contenuti e di proposte ed è flessibile secondo il dinamismo dei ritmi di apprendimento del bambino. Il Collegio Docenti esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche.

La valorizzazione del gioco come "risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni." Con il gioco vengono favoriti rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale, consentendo al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri.

L'esplorazione e la ricerca che consentono al bambino di scoprire i diversi aspetti della realtà e dei sistemi simbolici della nostra cultura. L'originaria curiosità di ogni bambino, nel clima della ricerca-azione, attiva confronti, pone problemi, costruisce ipotesi, elabora spiegazioni.

La vita di relazione in tutte le sue modalità: coppia, piccolo gruppo, grande gruppo, con o senza intervento dell'insegnante. Essa favorisce gli scambi, la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, il superamento dell'egocentrismo per porsi in atteggiamento di accettazione e di collaborazione con i compagni e con gli adulti.

La mediazione didattica : le strategie, gli strumenti e i materiali didattici, strutturati e non, permettono al bambino di fare, di operare con le mani e con la mente, di "imparare facendo".

Le insegnanti assumono compiti di regia educativa che consistono nel predisporre un contesto stimolante e di materiali necessari per l'attività programmata; situazioni problematiche curiose e motivanti; situazioni gioco per pensare, elaborare idee, formulare ipotesi e immaginare soluzioni. Sia durante il lavoro in sezione che nei laboratori, il ruolo dell'insegnante varia dall'azione di stimolo e supporto all'osservazione delle modalità di gioco, di relazione e di apprendimento del bambino.

La scelta del metodo didattico avviene attraverso una decisione ponderata dell'insegnante in base all'unità d'apprendimento e alle risposte degli alunni.

I principali metodi didattici a cui le insegnanti fanno riferimento sono **Metodi educativi attivi**:

Metodi di simulazione

Giochi di Simulazione - gioco di ruoli : questo metodo pedagogico di apprendimento attivo, presuppone l'ideazione e la conduzione di giochi di ruolo e di simulazione della realtà, calando il bambino in una "realtà fantastica" coinvolgente dal punto di vista emotivo e intellettuale, pur nella consapevolezza di essere diversi dalla vita ordinaria. In tal modo il bambino viene educato all'assunzione di ruoli sociali.



Metodi di discussione Metodo dell'ascolto attivo

Circle Time : questo metodo favorisce la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione fra tutti i bambini del gruppo - sezione o di laboratorio, un clima sereno di reciproco rispetto. I bambini acquisiscono la capacità di rispettare il pensiero dell'altro pur esprimendo il proprio, di mediare tra più idee, di riconoscere un argomento, di accogliere idee o sentimenti diversi dai propri; viene incoraggiato chi ha difficoltà a parlare davanti a più persone.

Metodo Problem Solving e Brain Storming : questo metodo guida i bambini ad osservare, sperimentare, toccare l'ambiente; incoraggia ad affrontare situazioni problematiche a formulare ipotesi e a cercare soluzioni; li coinvolge in varie attività con lo scopo di attivare il loro ingegno per stimolare il processo associativo e quindi la generazione di nuove idee.

Metodo laboratoriale e cooperativo: fa sperimentare, attraverso attività pratiche, l'esplorazione del reale e, allo stesso tempo, favorisce il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Coinvolge i bambini nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipativo con gli altri.

Service Learning: L'apprendimento servizio (Service Learning) è una proposta educativa che si rivolge ai bambini pensandoli come protagonisti del loro apprendimento e pensandoli come cittadini responsabili.

Il Service Learning si caratterizza per:

1. servizio solidale, per soddisfare i bisogni reali e sentiti di una comunità
2. protagonismo dei bambini
3. integrazione con il curriculum, in funzione dell'apprendimento

Lavorando contemporaneamente sull'apprendimento e sul servizio solidale, la nostra Scuola desidera formare cittadini attivi che, oltre ad imparare ad apprendere, possano imparare ad essere. Ciò può avvenire solo collegando la scuola alla vita, fornendo supporti per il potenziamento di competenze che sviluppino negli alunni un'identità consapevole e aperta.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **EDUCAZIONE STRADALE**

I bambini incontrano, a Scuola, la Polizia Municipale per conoscere il Codice della Strada e, per sperimentare durante un'uscita in quartiere, le regole basilari dettate dal rispetto Codice Stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ **VISITA ALLA CITTA' DI PADOVA**

I bambini, utilizzano l'autobus per visitare alcuni luoghi della città di Padova (museo, mostre, orto botanico...).

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "DON BOSCO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria ha impostato un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze e la loro certificazione partendo dai documenti nazionali perché essi possono essere un efficace riferimento. Ha individuato non solo i risultati di apprendimento, ma, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008, si è concentrata sul potenziamento di competenze chiave, prestando attenzione alle abilità e alle conoscenze ad esse correlate.

1. Competenze chiave, competenze specifiche e traguardi di sviluppo

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee che rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione.

Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come afferma il Parlamento Europeo, esse "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Le competenze chiave sono esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012. Esse sono:

1. Comunicazione nella madrelingua a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua



italiana, i cui indicatori sono ispirati al DM 139/07;

2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera, i cui indicatori sono riformulati a partire da quelli della lingua italiana;
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. Nel curricolo abbiamo preferito disaggregare, per praticità didattica e di valutazione, la competenza matematica dalla competenza specifica di scienze e tecnologica.
4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
5. Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici.
6. Competenze sociali e civiche: si sono raggruppate qui le competenze facenti parte dell'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile.
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza : a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali.
8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea. Per scopi didattici e di valutazione, di tale competenza consideriamo le seguenti componenti:

- competenze relative all'identità storica
- competenze relative all'espressione musicale e artistica
- competenze relative all'espressione corporea

2. Il curricolo per competenze

La nostra scelta di organizzare il Curricolo della Scuola Primaria su competenze chiave è motivata dal fatto di voler promuovere e potenziare in ogni alunno un'educazione integrale. Il Curricolo per competenze, infatti, favorisce questo aspetto poiché la sua caratteristica fondamentale è la progettualità, "ossia la capacità di individuare con chiarezza i fini complessi



del percorso di apprendimento e cercare di raggiungerli usando flessibilmente come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati nelle Indicazioni.

Il curricolo della Scuola Primaria è perciò «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» e la sua costruzione è un «processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa» (p. 17). Esso è esplicitato all'interno del Piano dell'offerta formativa, come previsto dal DPR n. 275/99, all'art. 3, c. 1, ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare" (Cfr. Linee guida per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

Pertanto, come affermano le Linee guida per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- 1) "la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo;
- 2) le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente;
- 3) le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni;
- 4) le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;
- 5) le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;
- 6) solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado."

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento





COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La tematica è affrontata nelle varie classi in modo trasversale. Vengono toccati i seguenti obiettivi, attraverso specifici contenuti.

Classe prima

OBIETTIVI:

- Conoscere e interiorizzare le regole condivise nell'ambiente scolastico e di vita.
- Assumere comportamenti rispettosi degli altri, delle cose proprie e comuni e dell'ambiente.
- Conoscere i fondamenti dell'educazione stradale legati anche ad esperienze concrete.

Classe terza

OBIETTIVI:

- Formulare opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze con un registro adeguato alla situazione, tenere conto delle opinioni (e delle emozioni proprie e) altrui, nei vari contesti scolastici.
- Acquisire consapevolezza emotiva attorno ad eventi ed esperienze vissute.

Classe quarta

OBIETTIVI:

- Riferire il contenuto dei principi fondamentali della Costituzione e della Convenzione sui diritti dell'infanzia.
- Conoscere le associazioni di volontariato attive sul territorio padovano e saper individuare comportamenti che favoriscano il completo esercizio dei diritti costituzionali anche ai più bisognosi ed emarginati.



Classe quinta

OBIETTIVI:

- Riferire il contenuto dei principi fondamentali della Costituzione e ne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.
- Individuare circostanze che favoriscono ed ostacolano le pari opportunità, anche alla luce dei principi fondamentali della Costituzione.
- Eliminare atteggiamenti di omertà e intervenire attivamente di fronte a situazioni di ingiustizia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**



La tematica è affrontata nelle varie classi in modo trasversale. Vengono toccati i seguenti obiettivi, attraverso specifici contenuti.

Classe seconda

OBIETTIVI:

- Osservare comportamenti di sostenibilità ambientale (rispetto di piante, animali, raccolta differenziata ecc.).
- Assumere comportamenti di attenzione e rispetto per il bene comune: "acqua".

Classe terza

OBIETTIVI:

- Assumere comportamenti rispettosi della propria salute nell'alimentazione e saper spiegarne le motivazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

CITTADINANZA DIGITALE



La tematica è affrontata nelle varie classi in modo trasversale. Vengono toccati i seguenti obiettivi, attraverso specifici contenuti.

Classe quarta

OBIETTIVI:

- saper fare ricerca in rete, distinguendo fonti attendibili e non attendibili.

Classe quinta

OBIETTIVI:

- Riconoscere i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete.
- Conoscere e riconoscere i pericoli della Rete: cyber -bullismo.
- Istruire in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Allo sviluppo delle competenze trasversali concorrono le varie proposte formative progettate e promosse dagli insegnanti:

- attività dell'Ora di Luce
- buongiorno
- ed. civica
- progetti teatrali
- progetto META
- ed. all'amore e all'affettività
- Service Learning

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DON BOSCO"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedasi allegato

Allegato:

Brochure-Secondaria-Don-Bosco_ok.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: LICEO LINGUISTICO DON BOSCO



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Vedasi allegato

Allegato:

Brochure-Liceo-Don-Bosco_OK.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● N.1 : RIABILITAZIONE E RIEDUCAZIONE IN CLINICA MEDICA per classi IV e V

AMBITO DEL PROGETTO: Formativo, educativo

PERIODO DI DURATA: da novembre 2022 ad aprile 2023

POSTI A DISPOSIZIONE: 10

SEDE: MEDICLINIC — Pozzonovo (PD)

ORE PREVISTE: 30

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof. Nicola Zampieri, Riccardo Bianco
n.zampieri@donboscopadova.it - r.bianco@donboscopadova

ATTIVITÀ: I ragazzi saranno affiancati ad un fisioterapista/specialista dell'esercizio che li renderà partecipi nella gestione e cura del paziente sia in ambito rieducativo che in ambito riabilitativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● N. 2 : METTI UNA SERA AL CINEMA CLASSI III IV V

AMBITO DEL PROGETTO: Culturale artistico

PERIODO DI DURATA: da novembre 2022 a maggio 2023

(2 turni trimestrali, uno invernale, l'altro primaverile)

POSTI A DISPOSIZIONE: 12 (6 per turno)

SEDE: Teatro don Bosco

ORE PREVISTE: 20ore

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof. Tisato Jacopo

ATTIVITÀ: Il progetto prevede un avvicinamento al mondo del cinema condotto attraverso una piccola serie di lezioni teoriche (8 ore), che culmineranno nella redazione di una recensione ad un film appena uscito e il contestuale affiancamento al lavoro del CGS operante presso l'Istituto, che organizza da molti anni il cineforum del martedì sera. I ragazzi lavoreranno accanto ai volontari nel corso delle serate, provando i vari ruoli previsti dall'attività di organizzazione di un cineforum (12 ore)



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● N. 3 : IL GIORNALINO DELLA SCUOLA per classi III, IV e V

AMBITO DEL PROGETTO: Culturale, formativo ed educativo

PERIODO DI DURATA: nel corso dell'anno

POSTI A DISPOSIZIONE: 30

SEDE: Istituto

ORE PREVISTE: 50

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof. Tasson Anna



ATTIVITÀ: Gli studenti sono chiamati a partecipare alla creazione di una redazione permanente all'interno dell'istituto Don Bosco, la quale, con l'aiuto della docente, si impegnerà nella realizzazione del giornalino della scuola. Dopo un periodo di formazione saranno gli stessi studenti a curare il progetto (scrittura articoli, correzione bozze, impaginazione e stampa)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● N. 4 : CORSO DI FOTOGRAFIA per classi III, IV e V

AMBITO DEL PROGETTO: culturale, formativo

PERIODO DI DURATA: Nel corso dell'anno



POSTI A DISPOSIZIONE: 20

SEDE: Istituto

ORE PREVISTE: 20

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof.ssa Valentina Castagna

ATTIVITÀ: Si passerà da una prima parte teorica a una seconda parte pratica. Prima parte – prima dello scatto: differenze tra le varie macchine fotografiche e la fotocamera degli smartphone, regole di luce e cenni sul funzionamento della pellicola, la triade dell'esposizione (diaframma, esposizione e tempi di scatto), gli automatismi, elementi di composizione e tipologie di stile fotografico.

Seconda parte – durante lo scatto: esercitazioni sui vari tipi di stile fotografico: paesaggio, street, ritratto.

Terza parte – dopo lo scatto: differenza tra file JPEG, PNG e RAW, analisi dei file immagine e basi di postproduzione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● N. 5 : AULA STUDIO ASSISTITA MATEMATICA E FISICA per classi III e IV

AMBITO DEL PROGETTO: culturale educativo formativo

PERIODO DI DURATA: TRIMESTRE

POSTI A DISPOSIZIONE: 15 a rotazione

ORE PREVISTE: max 30

SEDE: Istituto

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof. Andrea Sabatino

ATTIVITÀ: Il gruppo di studenti aderenti al progetto vivranno un percorso di peer education finalizzato al potenziamento delle discipline STEM

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● N. 6 : LABORATORIO IN PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI per classi IV e V

AMBITO DEL PROGETTO: culturale educativo formativo

PERIODO DI DURATA: da novembre a maggio 2023

POSTI A DISPOSIZIONE: 27

ORE PREVISTE: 5 moduli da 8 ore

SEDE: Istituto

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof. Elisabetta Cecchetto

ATTIVITÀ: Il gruppo di studenti aderenti al progetto vivranno un percorso di peer education finalizzato al potenziamento delle discipline STEM

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● N. 7 : BOTTA E RISPOSTA per classi III, IV e V

AMBITO DEL PROGETTO: Formativo, culturale

PERIODO DI DURATA: da Gennaio a Maggio

POSTI A DISPOSIZIONE: minimo 20 max

SEDE: Istituto

ORE PREVISTE: 50

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof. Matteo Lazzaro

ATTIVITÀ: Percorso formativo di argomentazione e dibattito in preparazione al concorso di dibattito regionale organizzato dall'Università di Padova. L'attività si svolgerà in orario pomeridiano e darà la possibilità di allenarsi a sostenere e confutare una tesi. E' possibile spuntarla sempre?



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● N. 8 : LABORATORIO DI ALTRE LINGUE per classi III, IV e V

AMBITO DEL PROGETTO: Culturale Educativo Formativo

PERIODO DI DURATA: nel corso dell'anno

POSTI A DISPOSIZIONE: 18

SEDE: in sede



ORE PREVISTE: 20

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof. Castagna Valentina, Prof.ssa Beatrice Boccardo

ATTIVITÀ: Il progetto è articolato in moduli, i cui contenuti sono strutturati in attività ed esperienze di primo approccio alle tre lingue russa, cinese e araba. L'autonomia e la compatibilità dei moduli consentono di costruire sequenze di apprendimento flessibile. Nel definire il percorso si è tenuto conto della propedeuticità e della sequenzialità degli argomenti, necessaria alla crescita linguistica degli allievi. Uno degli obiettivi principali è lo sviluppo e la promozione dell'educazione interculturale e la sperimentazione della pluralità dei linguaggi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● N. 9 : LABORATORIO DI PITTURA E DISEGNO per classi IV e V

AMBITO DEL PROGETTO: Formativo, culturale, espressivo

PERIODO DI DURATA: durante tutto l'anno – (il venerdì dalle ore 14,45 alle ore 15,45)

POSTI A DISPOSIZIONE: 15 max

SEDE: Istituto

ORE PREVISTE: 30ore

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof.ssa Bruna Bettini

ATTIVITÀ: gli studenti, adeguatamente formati e supportati approcceranno al disegno con uso di tecniche diverse e richiami ad artisti di riferimento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● N. 10 : GREST per classi III e IV

AMBITO DEL PROGETTO: Formativo

PERIODO DI DURATA: da aprile a luglio

POSTI A DISPOSIZIONE: 30

SEDE: Istituto

ORE PREVISTE: almeno 40

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof.ssa Gubana Manuela

ATTIVITÀ: I ragazzi vengono coinvolti in attività di formazione durante i mesi di aprile e maggio. In un secondo momento attraverso un lavoro di equipe i ragazzi diventano protagonisti di attività di progettazione ed attuazione di attività ludico educative per bambini e ragazzi. E' possibile modulare l'impegno durante l'esperienza concordandolo anticipatamente con la docente referente.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● N. 11 : LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA per classi III,IV e V

AMBITO DEL PROGETTO: Formativo

PERIODO DI DURATA: durante tutto l'anno – (il mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 17:00)

POSTI A DISPOSIZIONE: 15 max

SEDE: Istituto

ORE PREVISTE: 10 ore

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof.ssa Laura Zanella

ATTIVITÀ: Scopo del laboratorio è accompagnare gli studenti all'utilizzo della nuova aula di robotica, in particolare avvicinandoli all'utilizzo della scheda di sviluppo BIT per imparare le basi della programmazione.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● N. 12 : PEER-EDUCATION/ DOPOSCUOLA per classi III,IV e V

AMBITO DEL PROGETTO: Formativo, educativo e solidaristico.

PERIODO DI DURATA: gennaio/maggio – (un giorno feriale a settimana dalle ore 15:00 alle ore 18:00)

POSTI A DISPOSIZIONE: 10 max

SEDE: Istituto



ORE PREVISTE: 35 ore

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof.ssa Gubana Manuela

ATTIVITÀ: Attività di tutoraggio e accompagnamento nei compiti per bambini della scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria di I grado. Si tratterebbe di dedicare un paio d'ore ogni settimana in un giorno a scelta. In questa attività gli studenti sono indirizzati da educatori professionisti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● N. 13 : PEER-TUTORING - LINGUE per classi III,IV e V



AMBITO DEL PROGETTO: Formativo, educativo e solidaristico.

PERIODO DI DURATA: gennaio/maggio – (un giorno feriale a settimana dalle ore 15:00 alle ore 18:00)

POSTI A DISPOSIZIONE: ---

SEDE: Istituto

ORE PREVISTE: da concordare

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof.ssa Paladin Chiara

ATTIVITÀ: A i ragazzi del triennio viene data la possibilità di affiancare dei compagni nello studio delle lingue straniere in modo da aiutarli a sanare le carenze. I ragazzi "tutor" accompagneranno nello studio, nei compiti, nei lavori per casa. Inoltre si prevede la possibilità di svolgere attività di approfondimento in classe.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● N. 14 : L'ORCHESTRA E IL CORO DEL DON BOSCO per classi III,IV e V

AMBITO DEL PROGETTO: Formativo, educativo e culturale.

PERIODO DI DURATA: febbraio/maggio – (ogni mercoledì dalle ore 14:30 alle ore 15:30) POSTI A DISPOSIZIONE: a discrezione del docente

SEDE: Istituto

ORE PREVISTE: 15 ore

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof.ssa Vignando Anna

ATTIVITÀ: Si propone di creare una band e un coro di ragazze e ragazzi che abbiano voglia di suonare in un gruppo, con repertorio di musiche dei giorni nostri, brani attuali e conosciuti, canzoni classiche. Sono invitati tutti coloro che sanno suonare un qualsiasi strumento musicale o che amano cantare, per animare feste ed eventi all'interno dell'Istituto. Attività che prevede la collaborazione con gli studenti della scuola secondaria di I grado.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● N. 15 : EXPO – OPEN DAY per classi III,IV e V

AMBITO DEL PROGETTO: Formativo, educativo e solidaristico.

PERIODO DI DURATA: novembre/gennaio

POSTI A DISPOSIZIONE: a discrezione del docente

SEDE: Istituto

ORE PREVISTE: 5/10 ore

DOCENTE DI RIFERIMENTO: Prof.ssa Scramoncin Laura

ATTIVITÀ: Attività di assistenza e promozione della scuola in ausilio del corpo docente. Per tali attività vengono individuati ragazzi/e o gruppi di ragazzi/e dai docenti per mostrare durante l'open day i laboratori e gli ambienti tutti della scuola.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● BUONGIORNO SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Si tratta di un tempo collocato nell'arco della mattinata, prima delle lezioni scolastiche, nato nella tradizione salesiana per favorire un rapporto aperto e sereno fra educatori e allievi.

Metodologie: il coordinatore gestisce e organizza questo momento in collaborazione con la classe. Tempi: due mattine a settimana gestito dal coordinatore; il venerdì ogni quindici giorni gestito dal preside, con orari variabili nel corso della mattinata. Destinatari: tutte le classi
Referenti: Coordinatori di classe, Preside, equipe di ed. alla fede

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi: valorizzazione e sviluppo del carisma salesiano; favorire uno spazio di dialogo e di riflessione sull'esperienza scolastica; □sollecitare esperienze di protagonismo dei giovani e di educazione alla cittadinanza; promuovere la crescita spirituale e umana anche attraverso la scelta di iniziative di solidarietà nell'ottica evangelica.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● PROGETTO TELEMACO SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

a) Accoglienza Le attività previste mirano ad accompagnare genitori e allievi delle classi prime o studenti che si inseriscono nelle varie classi nella fase di ingresso, per aiutarli a stabilire relazioni serene, motivate, fiduciose con l'ambiente. Metodologie: si utilizza una metodologia attiva, rendendo gli allievi attori del processo formativo. Tempi: inizio anno scolastico Destinatari: classi prime o studenti che si inseriscono dopo le prove integrative Referenti: Coordinatori di classe b) Orientamento: la cura per la qualità di vita degli studenti L'Orientamento viene visto, nelle consuetudini, come insieme di azioni volte alla scelta della prosecuzione degli studi dopo il Liceo, da collocarsi, secondo il dettato istituzionale della scuola italiana, nel biennio conclusivo. La direzione assunta, ma già pienamente intuita da Giovanni Bosco, è quella di strutturare occasioni di apprendimento (individuale e nel gruppo) e di scambio, che consentano allo studente e alla studentessa di mettere a tema la propria motivazione e di avere strumenti di autovalutazione e di misurazione della propria efficacia, rispetto ai compiti e agli obiettivi che via via lungo l'intero quinquennio possono diventare sempre più chiari e sentiti. Metodologie: formazione, informazione e consulenza orientativa personale; colloqui personali, incontri di gruppo, somministrazione di test standardizzati, uso di materiale cartaceo, informatico e video. Tempi: anno scolastico. Destinatari: tutte le classi delle superiori Referenti: Prof.ssa Scramoncin Laura, Preside. c) Sportello didattico – attività di recupero – approfondimento didattico La scuola, a partire dalle risorse di cui dispone attiva dei pacchetti orari per il sostegno- recupero degli alunni nelle varie discipline. Inoltre propone itinerari di potenziamento, eccellenza e apprendimento individualizzato. Metodologie: nella settimana precedente l'effettuazione dell'attività di sportello, gli alunni devono iscriversi attraverso la compilazione dell'apposito



modulo in cui viene specificato l'argomento su cui si desidera lavorare. Per quanto riguarda il recupero i docenti possono obbligare gli alunni a partecipare al recupero, salvo intervento scritto della famiglia che si assume la responsabilità di provvedere in altro modo. Tempi: lo sportello si effettua di pomeriggio, secondo orari e periodi stabiliti dall'organizzazione scolastica e dai singoli docenti. Destinatari: tutte le classi Referente: Docenti delle materie interessate
DESTINATARI Gruppi classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Obiettivi: aiutare gli allievi ad inserirsi nella classe e a conoscere i compagni; □ far conoscere agli allievi e ai genitori il percorso formativo e le varie proposte della scuola; □ far conoscere, condividere, assumere il Regolamento della scuola e dell'attività scolastica; b) Obiettivi: favorire l'ambiente ideale per lo sviluppo delle capacità intellettuali, emotive e relazionali di ciascuno in ordine alla scoperta e condivisione di attitudini e interessi personali; □ - acquisire alcune intuizioni sul proprio approccio allo studio e sulle proprie risorse □ - informare gli studenti sui percorsi offerti dal sistema educativo di istruzione e di formazione del secondo ciclo, su quelli dell'istruzione e della formazione tecnica superiore e delle istituzioni di livello universitario, sulle professioni e sulla complessità del mondo del lavoro; □ - promuovere incontri con ex- alunni impegnati nelle università e con genitori impegnati nel mondo del lavoro; □ - prevenire il disagio scolastico; c) Obiettivi: □ offrire ai ragazzi occasioni di approfondimento e di rafforzamento di contenuti e competenze; □ favorire il recupero di contenuti non appresi nei tempi normali □ offrire percorsi di insegnamento, apprendimento personalizzato, soprattutto in occasione degli



Esami di Stato (approfondimenti).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTO CALLIOPE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

a) Ti presento un classico: Si tratta di un invito alla lettura di un classico, della letteratura italiana o internazionale, per classi parallele, per scoprire insieme che si tratta di "un libro che non ha mai finito di dire qual che ha da dire". In una prima fase, nella propria classe, si svolge assieme all'insegnante la lettura guidata e l'analisi del testo. Successivamente le classi che hanno letto lo stesso libro si confrontano e si "scontrano", a partire da temi, immagini, personaggi e stili, attraverso attività di gruppo di vario tipo: dibattito, drammatizzazione di alcuni passi, giochi a squadre, creazione di un booktrailer, finali alternativi...: settembre-giugno 2023 Referenti: proff. di lettere del liceo. b) Colloqui fiorentini: I Colloqui fiorentini ripercorrono, anno dopo anno, i maggiori autori della letteratura italiana. Quello proposto è un percorso che prevede momenti propedeutici e di lavoro da svolgere in classe, che trovano la loro naturale e imprescindibile conclusione nei tre giorni del Convegno. Lavorando a piccoli gruppi (al massimo 5 persone), dopo aver esaminato i testi suggeriti, si elabora con la supervisione dell'insegnante una tesina in cui sarà importante mettere in relazione l'esperienza umana proposta dall'autore e la vita degli studenti che ci si confrontano. L'elaborato deve esprimere ciò che è accaduto nel gruppo che ci ha lavorato, le scoperte, le sorprese, i giudizi che sono emersi, il guadagno in termini di esperienza umana, di comprensione della vita o di contemplazione della propria vita e del suo mistero, alla luce delle opere dell'autore. Destinatari: classi del triennio; Tempi: nel trimestre



avviene la preparazione dell'elaborato; tre giorni in marzo per la partecipazione al convegno. Modalità: Approfondimento in classe di un autore della letteratura italiana – lavoro a piccoli gruppi per realizzare una “tesina” sull'autore. Referenti: tutti i docenti di lettere del liceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

b) Il progetto mira a sviluppare le competenze di analisi critica degli alunni, ad approfondire le loro conoscenze storico-letterarie. Nel corso dell'attività, gli alunni avranno modo di affinare le proprie capacità di concretizzare idee originali nella forma di un elaborato scritto, che potrà essere anche oggetto di esposizione durante i Colloqui. L'attitudine al lavoro in gruppo costituisce sia un presupposto sia un obiettivo dell'intero progetto. a) Obiettivi: Riflettere sulle diverse valenze di ogni singolo classico, da modalità di spiegare il reale a gusto del racconto; Approfondire la conoscenza dei classici, chiave di lettura per una miglior comprensione delle letterature e di altre discipline moderne; Aprirsi alla cultura classica e moderna attraverso personalità carismatiche che l'hanno caratterizzata.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO PERICLE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

a) Palestra di "Botta e Risposta" è un progetto di formazione al dibattito che l'Università di Padova propone dall'anno 2006. Ispirato all'idea che la discussione non sia solo un diritto e un dovere, ma anche un piacere. Consiste in un momento di dibattito intorno a temi scelti dall'associazione per una cultura e promozione del dibattito. Destinatari: classi quarte e quinte
Tempi: da a marzo a maggio Referenti: Prof. Matteo Lazzaro
b) Assemblea di Istituto e Consulta degli Studenti: Sono momenti di confronto e condivisione intorno a tematiche proposte dagli studenti e condivise dal Preside. Metodologie: i ragazzi, aiutati dai docenti, organizzano la gestione di conferenze, tavole rotonde, dibattiti o iniziative come la "Giornata dell'arte", che possono prevedere l'intervento di relatori esterni. Durante le Assemblee i docenti assistono e partecipano. Destinatari: tutte le classi
Tempi: si svolgono nell'arco dell'intero anno scolastico
Referente: Preside e vicepresidente.
c) Quotidiano in classe: Si valorizza l'iniziativa promossa dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori che distribuiscono gratuitamente i propri giornali alle classi della Secondaria che ne fanno richiesta. Obiettivo: acquisire l'abitudine alla lettura dei giornali
Metodologia: lettura quotidiana del giornale in classe
Tempi: tutto l'anno
Referente: Prof.ssa Patrizia Rossi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità linguistiche e del pensiero critico, sviluppo delle capacità gestionali, organizzative e sociali degli studenti. Approccio costruttivo ai mass media in particolare all'uso dei quotidiani.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica



PROGETTO IPPOCRATE SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

a) **AFFETTIVITÀ IN COSTRUZIONE:** Il percorso mira ad accompagnare gli adolescenti a potenziare attitudini e abilità riguardanti le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità, con l'obiettivo di vivere questa dimensione in modo più consapevole, rispettoso di sé e degli altri, capace di dialogo e di relazione. Destinatari: classi seconde e quarte del liceo. Tempi: marzo-aprile 2023. Referenti: Sr. Claudia Squizzato, prof.ssa Laura Scramoncin. b) **CHIAMIAMOLO....AMORE:** Il percorso di educazione socio-affettiva e sessuale nasce quindi, per facilitare i preadolescenti nel conseguimento dei compiti evolutivi legati alla crescita fisica, all'identità corporea e alla definizione sessuale e per supportarli nell'affrontare ed elaborare i suddetti cambiamenti, ponendo una particolare attenzione anche alle dinamiche relazionali connesse all'utilizzo dei social media. Destinatari: classi terze medie. tempi: marzo-aprile 2023. referenti: Sr. Claudia Squizzato prof. Luca Zacchigna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

a) Il percorso si propone di aiutare i partecipanti a conoscere il corpo maschile e femminile, a diventare consapevoli del proprio vissuto emotivo e relazionale al fine di promuovere atteggiamenti e comportamenti relazionalmente efficaci, assertivi, resilienti, responsabili in ottica di prevenzione del disagio e di situazioni a rischio ed infine di stimolare alcune riflessioni di carattere morale e spirituale. b) Il percorso di educazione socio-affettiva e sessuale si propone di accrescere le conoscenze rispetto alle tematiche affrontate e le capacità personali di assertività e di resilienza, al fine di promuovere i comportamenti responsabili in ottica di prevenzione del disagio e di situazioni a rischio online e offline.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO OLIMPIA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

a) Il progetto si propone di curare, attraverso lo sport, la qualità della vita e di coltivare valori come la disciplina, la solidarietà, l'altruismo. Tipologia: triennale Metodologia: i ragazzi vengono coinvolti in prima persona nella partecipazione, nell'organizzazione e nella realizzazione di attività sportive di vario genere, sia all'interno dell'Istituto sia a livello provinciale. Per iscriversi alle attività sportive è necessario scaricare dal sito della scuola il modulo. Per poter partecipare è necessario portare il certificato medico (vedi sito) Destinatari: tutte le classi del liceo e medie



Tempi: durante l'intero anno scolastico. Referenti: proff. di scienze motorie. b) campionati studenteschi: sono rivolti a studenti e studentesse delle medie e liceo frequentanti e trovano naturale collocazione nell'ambito della pratica sportiva svolta dai docenti di scienze motorie. Fondamentale il principio di inclusività, compito del docente adottare strategie per favorire il coinvolgimento di tutti gli studenti, garantendo il rispetto dei ruoli. Destinatari: tutte le classi delle medie e del liceo; tempi: tutto l'anno. Referenti: proff. di scienze motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie, dello sport di squadra e dell'inclusività. Sviluppare e valorizzare le capacità ed i talenti sportivi dei ragazzi; □ promuovere il senso della disciplina, del rispetto delle regole, del senso di gruppo; □ avvicinare alla pratica sportiva gli studenti che per svariati motivi non la praticano.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO ERODOTO SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

a)Certificazioni Europee delle Lingue Straniere. Tipologia: laboratorio pomeridiano Raggiungere una competenza comunicativa come stabilito dal Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue straniere; • Conseguire una certificazione rilasciata da Enti riconosciuti dal MIUR (Cambridge, Goethe Institut, Alliance française, DELE);i corsi sono tenuti da insegnanti madrelingua e sono mirati a rafforzare le competenze comunicative già acquisite in classe e a sostenere l'esame di certificazione tenuto dai singoli Enti certificatori. L'ammissione al corso è generalmente preceduta da un test preliminare, mirato ad accertare le abilità necessarie a sostenere la prova del livello richiesto, e comunque essa avviene sempre su indicazioni dell'insegnante di lingua curricolare; Destinatari: tutti gli alunni del liceo; Tempi: durante l'anno scolastico, cercando di evitare sovrapposizioni tra i corsi attivati per le diverse lingue straniere. Referenti: prof.ssa Chiara Paladin. b)Attestato Certilingua® Tipologia: Annuale; Descrizione: CERTILINGUA® è un attestato Europeo di Eccellenza per competenze plurilingue e competenze europee/internazionali. Viene rilasciato assieme al diploma dell'Esame di Stato e costituisce un titolo spendibile sia per l'accesso alle università straniere sia in ambito lavorativo. L'istituto "Don Bosco" ha aderito ufficialmente a questo progetto europeo entrando a far parte della Rete CERTILINGUA® della regione Veneto, raccordata ad una rete internazionale, la quale annovera ben 143 scuole in Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Olanda, Repubblica Ceca, Svezia e Russia. Modalità: i requisiti per potere conseguire l'Attestato sono: • Possedere due certificazioni di livello B2 in almeno due lingue straniere; • Frequentare corsi CLIL in una o più discipline, per almeno 70 ore negli ultimi due anni del percorso di studi; • Dimostrare competenze di cittadinanza europea maturate tramite la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale. I docenti avviano iniziative atte a sostenere gli alunni interessati e



li seguono nella redazione dei documenti necessari. Destinatari: studenti delle classi quinte. Referente: Prof.ssa Emma Zentilomo c) CLIL In Europa L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) è il termine generico col quale vengono descritti tutti i tipi di provvedimenti in cui viene utilizzata una seconda lingua (straniera, regionale o minoritaria, altra lingua ufficiale del paese) per insegnare discipline del curriculum diverse da quelle linguistiche. Ormai da diversi anni, l'insegnamento delle lingue ha un posto ben definito nelle raccomandazioni comunitarie in ambito formativo. In questo contesto, l'Unione europea ha lanciato diverse iniziative nell'ambito dell'insegnamento di una materia integrato a una lingua straniera, con l'acronimo CLIL. Per quanto riguarda l'attuazione di percorsi didattici in modalità CLIL per l'anno scolastico 2022-23, sono previste lezioni e approfondimenti in lingua inglese, spagnolo, francese e tedesco per moduli con insegnanti di materia curriculare come prevede la normativa.

Referenti: Prof.ssa Paladin Chiara. Tempi: annuale; destinatari: classi del liceo d) LETTORATO per la scuola secondaria di I grado: potenziamento e pratica della lingua con docente madrelingua nelle ore curricolari con il docente di lingua; tempi: annuale, destinatari: classi seconde e terze medie. Docente referente: prof.ssa Giada Gambato. e) LETTORATO al triennio del liceo scientifico e sc. applicate: potenziamento e pratica della lingua con docente madrelingua nelle ore curricolari con il docente di lingua; tempi: annuale, destinatari: classi terze, quarte e quinte liceo. Docente referente: prof.ssa Giada Gambato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

a) Potenziare le abilità linguistiche: comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale, interazione in lingua straniera; b) Premiare e potenziare le eccellenze c) sviluppare competenze linguistiche nelle diverse discipline soprattutto scientifiche. Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente: • Una maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera target • Più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche • Maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro CLIL al Don Bosco d) - e) potenziamento della lingua scritta e parlata



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AULA STUDIO PER IL RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

I docenti, affiancati da due tutor ciascuno, coordinano gruppi di lavoro composti da sei studenti in un'aula studio comune. Il principale punto di forza sta nella metodologia del peer-tutoring. Gli studenti sono liberi di proporre gli argomenti e gli esercizi che desiderano approfondire o recuperare. Allo stesso tempo i docenti possono intervenire su tali proposte ampliandole e contestualizzandole al curriculum di studi previsto dall'istituto. In accordo con lo stile salesiano, è previsto ad intervallare le ore di studio, un momento in cortile, di svago e di gioco educativo. Destinatari: studenti del liceo, Tempi: annuale; Docenti referenti: prof. Biot, prof. Sabatino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento e sostegno nelle discipline matematiche, Peer tutoring

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● LABORATORI POMERIDIANI DI FISICA PER IL TRIENNIO. SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Il dipartimento di matematica e fisica prevede delle sessioni in laboratorio, pomeridiane per valorizzare l'esperienza laboratoriale. Destinatari: classi 3A e 4A, 3B, 4B e 5B Tempi: pentamestre Referenti: tutti i prof. di matematica e fisica del liceo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Approccio alla attività laboratoriale con un maggior coinvolgimento dei ragazzi nella preparazione delle attività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fisica

● LABORATORI POMERIDIANI DI CHIMICA PER IL TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Sessioni di laboratorio pomeridiane per valorizzare l'esperienza laboratoriale. Destinatari: classi 3A e 4A, 3B, 4B e 5B Tempi: pentamestre Referenti: tutti i prof. di scienze del liceo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Approccio alla attività laboratoriale con un maggior coinvolgimento dei ragazzi nella



preparazione delle attività

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
------------	---------

● PROGETTO PITAGORA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Si tratta di attività organizzate a livello nazionale, regionale e locale volte ad avvicinare i ragazzi al piacere ed all'aspetto divertente delle conoscenze scientifiche. Per quanto riguarda la matematica, verrà data la possibilità agli studenti di tutte le classi di partecipare alle gare nazionali di tipo matematico ed altri eventuali progetti legati all'Università e al Progetto Lauree Scientifiche (PLS). a) Un particolare rilievo ha la partecipazione a Scienze a Firenze, in cui la scuola ha potuto presentare dei progetti sperimentali e classificarsi ai primi posti. La scuola offre inoltre la possibilità agli studenti di partecipare alla Master Class di Fisica realizzata in collaborazione con il Progetto Lauree Scientifiche. Metodologie: laboratorio di fisica e scienze con presentazione del proprio lavoro di squadra; Tempi: da novembre 2022 a febbraio 2023.

Destinatari: alunni di tutte le classi che desiderano partecipare. Referenti: prof.ssa Cecchetto, prof.ssa Zanella b) Partecipazione ai giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano. Destinatari: classi delle medie Tempi: annuale Referente: Prof.ssa Garau c) Laboratorio di giochi matematici. Preparazione attraverso un laboratorio in orario curricolare alla partecipazione ai "Giochi d'autunno" e ai "Campionati internazionali di Giochi matematici".

Destinatari: studenti delle medie, tempi: trimestre; referente: prof.ssa Garau d) partecipazione al concorso fotografico "Fotografa la geometria!": attraverso la conoscenza della geometria si può interpretare la realtà che ci circonda. Ci si rende conto che l'Universo "è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi ed altre figure geometriche, senza i quali mezzi è impossibile a intenderne umanamente parola" (G. Galilei) Destinatari: scuola media; tempi: pentamestre; referente: prof.ssa Garau



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

a) Scopo: gli studenti potranno mettersi alla prova nel campo della Biologia e delle Scienze della Terra e confrontarsi fra diverse realtà scolastiche b) Aiutare gli studenti ad allenare il proprio senso critico e la propria razionalità. Obiettivi: sfruttare il gioco come veicolo per diffondere la bellezza e l'utilità della matematica, anche al di là delle aule scolastiche c) Potenziare le proprie competenze matematiche e imparare a confrontarsi in modo costruttivo con i compagni attraverso la proposta di attività divertenti e stimolanti. d) Il concorso spinge i ragazzi a guardare ciò che li circonda con occhi diversi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fisica
------------	--------

Aule	Aula generica
------	---------------



● PROGRAMMA IL TUO FUTURO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il Coding è una metodologia trasversale che prevede attività unplugged (senza strumenti digitali) e attività di coding con l'utilizzo di software di programmazione visuale a blocchi (Scratch)

Destinatari: alunni della scuola media tempi: annuale Referenti: tutti i docenti di matematica delle medie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Permette di apprendere ad utilizzare in modo critico la tecnologia e la rete; sviluppa inoltre il pensiero computazionale e le abilità di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Aule

Aula generica

● LE DIPENDENZE: DANNI FISICI E PSICOSOMATICI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

L'utilizzo di stupefacenti è una tematica quanto mai attuale, con la presenza di professionisti si cercherà di descrivere la problematica delle droghe in tutti i suoi aspetti, anche quelli psicologici.

Destinatari: alunni del liceo Tempi: pentamestre Referenti: prof.ssa Cecchetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Informare e responsabilizzare gli studenti in merito all'uso di sostanze illegali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● LA SCUOLA INCONTRA LE ISTITUZIONI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Incontro con esponenti delle istituzioni: Prefetto, Presidente della Provincia, Sindaco, Presidente dell'Ass. Industriali, Rettore... Destinatari: classi del triennio del liceo Tempi: annuale Referenti: preside

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Incontri frontali con i rappresentanti delle istituzioni del territorio per sensibilizzare i ragazzi in merito alla cittadinanza responsabile, alla legalità e all'attenzione al sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Lezioni in laboratorio di robotica per sfruttare il cooperative learning e la didattica laboratoriale.

Destinatari: tutti gli studenti del liceo Tempi: Pentamestre Referenti: prof.ssa Zanella

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Imparare le basi della programmazione attraverso strumenti (es. micro bit) e software moderni e creativi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● IL GIORNALINO SCOLASTICO BUONGIORNO SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Attività di avviamento di una redazione permanente all'interno dell'Istituto don Bosco. Con l'aiuto dei docenti, gli studenti si impegneranno nella realizzazione del giornalino della scuola. Successivamente a un primo periodo di formazione, saranno gli stessi studenti a curare il progetto in ogni sua parte. Ci sarà una breve rassegna delle tipologie di articolo di giornale; laboratorio permanente di scrittura; promozione di attività rivolte a tutta la comunità scolastica. destinatari: tutti gli alunni del liceo Tempi: annuale Referenti: prof. Contini, prof.ssa Tasson

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Approccio costruttivo alla realizzazione di un giornalino, sviluppo delle competenze, linguistiche, digitali e relazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Radio

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI LINGUE ALTRE SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Laboratorio pomeridiano per un primo approccio alla lingua araba, russa e cinese. Il progetto è articolato in moduli, i cui contenuti sono strutturati in attività ed esperienze di primo approccio alle tre lingue russa, cinese e araba. L'autonomia e la compatibilità dei moduli consentono di costruire sequenze di apprendimento flessibile. Nel definire il percorso si è tenuto conto della propedeuticità e della sequenzialità degli argomenti, necessaria alla crescita linguistica degli allievi. Destinatari: alunni di medie e licei Tempo: annuale referenti: prof.ssa Castagna, prof.ssa Boccardo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Uno degli obiettivi principali è lo sviluppo e la promozione dell'educazione interculturale e la sperimentazione della pluralità dei linguaggi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------

● IL CORO E LA BAND DEL DON BOSCO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

,LABORATORIO musicale che vuole far conoscere un repertorio che comprende musica dei nostri giorni, brani attuali e conosciuti e canzoni appartenenti ai classici della musica. Sono invitati a partecipare tutti i ragazzi che sanno suonare uno strumento o che hanno già qualche piccola base. Sono invitati inoltre a partecipare tutti i ragazzi/e che amano cantare e vogliono cimentarsi nel canto corale, a due o più voci. La "Don Bosco Orchestra" animerà vari momenti di festa e ritrovo durante l'anno scolastico, e si cimenterà nella creazione di spettacoli o esibizioni aperte anche ad un pubblico più vasto. Destinatari: tutti gli studenti delle medie Tempi: annuale Referente: prof.ssa Vignando

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Questo laboratorio ha come proposito la creazione di una band di ragazzi e ragazze con voglia di fare musica insieme, e imparare a suonare e cantare in un gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● LABORATORIO DI PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI

Laboratorio in preparazione ai test universitari scientifici (STEM) Destinatari: studenti di quarta e quinta liceo Tempo: annuale Referente: prof.ssa Cecchetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Agevolare gli studenti ad un approccio più sereno ai test d'ingresso universitari; potenziare la preparazione nelle discipline scientifico-matematiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI TEATRO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli studenti saranno guidati dalla compagnia "The Studio Teatro" alla messa in scena di un testo teatrale attraverso esercizi, giochi e improvvisazioni teatrali. Destinatari: studenti delle medie
Tempi: annuale Referente: preside

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità relazionali e sociali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● LABORATORIO DI DISEGNO E PITTURA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Approccio al disegno con uso di tecniche diverse e richiami ad artisti di riferimento. Destinatari: tutti gli alunni di medie e licei Tempi: annuale Referenti: sr Bruna Bettini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Produzione di elaborati artistici, sviluppo delle abilità manuali e visivo-spaziali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

● VIAGGIO STUDIO SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

L'Istituto offre agli alunni la possibilità di approfondire lo studio della lingua inglese attraverso soggiorni studio all'estero (principalmente Gran Bretagna), in modo da poter comunicare in lingua inglese in contesti autentici di vita quotidiana, maturare la consapevolezza e l'espressione culturale e le competenze sociali e civiche, prendere parte a lezioni di lingua inglese giornaliere tenute da insegnanti afferenti ad una scuola di lingua riconosciuta dal British Council, ottenere un attestato di frequenza conforme al Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue straniere, visitare siti storico-artistici del paese ospitante. Destinatari: alunni delle medie e liceo. Tempi: due settimane durante la pausa estiva. Responsabili: Prof.ssa Patrizia Rossi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: • comunicare in lingua inglese in contesti autentici di vita quotidiana; • maturare e sviluppare competenze di cittadinanza, quali la consapevolezza e l'espressione culturale e competenze sociali e civiche; • prendere parte a lezioni di lingua inglese giornaliere tenute da insegnanti afferenti ad una scuola di lingua riconosciuta dal British Council; • ottenere un attestato di frequenza conforme al Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue straniere; • visitare siti storico-artistici del paese ospitante.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● COSPES-ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Somministrazione di test standardizzati (COSPES), informazione e consulenza orientativa personale, incontri di gruppo e con esperti. Destinatari: classi terze medie, quante e quinte liceo



Tempi: tutto l'anno. Referenti: dott.ssa Piera Murrari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi: promuovere lo sviluppo delle capacità intellettuali, emotive e relazionali e delle attitudini personali; informare gli studenti sui percorsi offerti dal sistema educativo di istruzione e di formazione liceale e universitario, sulle professioni e sulla complessità del mondo del lavoro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL VIAGGIO DELLA MEMORIA

Viaggio alla scoperta dei luoghi storici della Shoah. Analisi e ascolto di testimonianze di chi ha vissuto l'orrore dei lager. Destinatari: alcuni alunni delle quarte liceo tempo: pentamestre
Referente: prof.ssa Soardo Jessica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di una capacità critica, di una sensibilità nell'analisi di determinati fatti storici

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● EDUCARE ALLA FEDE SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

La Comunità scolastica è anche comunità di credenti che accoglie gli alunni e promuove la loro formazione nello spirito dei valori evangelici. Se tutto il vissuto della comunità esprime la fede, ci sono però dei momenti particolari in cui l'annuncio diventa intenzionale e più esplicito.

"Buongiorno": breve momento di preghiera o di riflessione guidato dal coordinatore il martedì e il giovedì o altro giorno, e dal Preside il venerdì (ogni quindici giorni) su tematiche adeguate all'età, ai bisogni dell'alunno e legate all'attualità. Il buongiorno è uno dei momenti in cui la classe diventa gruppo in cammino verso una socialità più consapevole e matura. Specifici momenti formativi: apertura dell'anno scolastico, tempi forti liturgici, festa di Don Bosco, di Maria Ausiliatrice e del Grazie, ricorrenze civili, possibilità di accedere ai Sacramenti. Incontri formativi organizzati dal Movimento Giovanile Salesiano (M. G. S.) Destinatari: alunni della scuola Tempi: annuale Referenti: Sr Manuela Gubana, sr. Jessica Soardo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

"La scuola cattolica trova la vera giustificazione nella missione stessa della Chiesa; si basa su un progetto educativo in cui si fondano in armonia la fede, la cultura, la vita. Per mezzo di essa la Chiesa particolare evangelizza, educa, collabora alla edificazione di un costume moralmente sano e forte nel popolo. Lo stesso Pontefice, inoltre, ha affermato che «la necessità della scuola cattolica si pone in tutta la sua chiara evidenza quale contributo allo sviluppo della missione del popolo di Dio, al dialogo tra Chiesa e comunità degli uomini, alla tutela della libertà di coscienza ...». Soprattutto, per il Pontefice la scuola cattolica tende al raggiungimento di due obiettivi: essa, «infatti, punta di per sé allo scopo di condurre l'uomo alla sua perfezione umana e cristiana, alla sua maturità di fede. Per i credenti nel messaggio di Cristo, sono due facce di un'unica realtà»." (CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA - DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'EDUCAZIONE NELLA SCUOLA CATTOLICA)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● ISTRUZIONE DOMICILIARE A SCUOLA E IN OSPEDALE SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Si prevede l'attivazione del Progetto di Istruzione Domiciliare per i soggetti che presentano delle patologie che impediscono la frequenza scolastica per un periodo superiore ai 30 giorni. I progetti sono in fase di definizione e concordati con la famiglia e l'Ente Sanitario che si occupa del recupero psico-fisico. Risorse professionali: Insegnanti individuati svolgeranno la propria attività presso l'abitazione degli studenti in orario aggiuntivo rispetto al loro normale orario di servizio. Durante le sedute formative presso l'abitazione dello studente, il Consiglio di Classe avrà modo di comunicare con studente interessato attraverso il docente presente, che in questo caso assume il ruolo di portavoce dell'intero Consiglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Garantire il successo formativo con particolare riferimento alle discipline con maggior numero di ore: Italiano, matematica, lingua straniera. Evitare il senso di isolamento sociale rispetto alla presenza in classe attraverso attività varie.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● DOPOSCUOLA

Svolgimento di compiti, gioco libero e attività alternative, con assistenza di educatori.

Destinatari: alunni delle medie e della primaria Tempi: annuale Referenti: prof.ssa Manuela Gubana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Sostegno ed aiuto ai ragazzi nello svolgimento dei compiti

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● LABORATORIO: GIOCO, IMPARO E CRESCO! Scuola dell'Infanzia

Un laboratorio rivolto ai bambini di 3 anni che ha lo scopo di accompagnarli nella crescita attraverso l'esplorazione e le esperienze legate al mondo e alla natura che li circonda. A tale scopo vengono proposte attività di manipolazione con diversi materiali naturali, percorsi sensoriali, esperienze grafico-pittoriche, circle-time, giochi di gruppo e letture animate. Il laboratorio offre, inoltre, ai bambini l'occasione di un primo approccio alla fonetica inglese attraverso canti, filastrocche e girotondi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il bambino arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi, inizia ad esprimere e comunicare agli altri semplici emozioni, attraverso il linguaggio verbale. Osserva con interesse gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Inizia a familiarizzare con la fonetica della lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● LABORATORIO: PROGRAMMA, GIOCO, IMPARO



(Robotica educativa) Scuola dell'Infanzia

Il laboratorio di robotica educativa prevede attività che permettono di allenare, fin da piccoli, competenze chiave indispensabili di oggi. I bambini danno libero sfogo alla creatività aumentando la consapevolezza di ciò che stanno facendo Attraverso l'attività di Coding coinvolge il pensiero computazionale, ovvero quella sfera cognitiva che permette di avviare il bambino ad analizzare i problemi e a cercare soluzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppa lo spirito collaborativo e cooperativo: i bambini sono coinvolti in giochi interattivi in cui ci sono più ruoli: il bambino programmatore e quello esecutore che decodifica e applica le istruzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **LABORATORIO: UN VIAGGIO CHIAMATO MUSICA Scuola dell'Infanzia**

Attività di musica e movimento attraverso espressioni corporee e danze strutturate, filastrocche



e canti. Improvvisazioni ritmiche con strumenti a piccola percussione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare le capacità ritmiche, vocali, gestuali ed espressivo-corporee; sostenere e favorire lo sviluppo della creatività, dell'iniziativa personale e la cooperazione in attività di gruppo; rafforzare l'autonomia, la stima di sé; imitare, produrre melodie con la voce e con gli strumenti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● ACCOGLIENZA, BUONGIORNO SALESIANO Scuola dell'Infanzia

L'accoglienza è caratteristica del metodo educativo di Don Bosco, elemento della pedagogia d'ambiente, tipico della Scuola Salesiana, che dà qualità e valore ai vari incontri quotidiani e ai diversi momenti della giornata e si esplicita intenzionalmente in tempi determinati fin dall'inizio dell'anno scolastico. Si presta particolare attenzione ai bambini nuovi iscritti, per accompagnarli nella fase di ingresso nella Scuola dell'Infanzia, per aiutarli a stabilire relazioni serene, fiduciose con il nuovo ambiente, con i compagni, facendo sperimentare fin dall'inizio un ambiente affettivamente ricco e accogliente. L'inizio della giornata, avviene con un momento comunitario significativo: il "Buongiorno", tipica espressione salesiana dedicata al canto, alla condivisione di tematiche adeguate all'età, ai fatti del giorno, alla preghiera.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire uno spazio di dialogo e di riflessione con i bambini dove sperimentano l'aspetto comunitario della vita scolastica con aspetti tipici del carisma salesiano.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● IL CORPO IN MOVIMENTO Scuola dell'Infanzia

Il percorso di Attività motoria si differenzia per le singole età dei bambini e ha la durata dell'intero anno scolastico. Aiuta i bambini a sviluppare la consapevolezza del proprio corpo, del rapporto con lo spazio circostante e viene fatto in palestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Oltre agli obiettivi tipici riguardanti l'area psicomotoria, vengono perseguiti gli obiettivi di natura relazionale e sociale propri della dimensione del gioco sport, come il rispetto dell'altro e delle regole e lo sviluppo di capacità strategiche nel rispetto di relazioni costruttive.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● LABORATORIO: ONE, TWO... THREES! NATURE AROUND ME Scuola dell'Infanzia

La metodologia CLIL affiancherà l'insegnamento curricolare offrendo ai bambini la possibilità di fare nuove esperienze legate ad una stessa tematica ed apprendere nuovi contenuti usando come lingua veicolare l'inglese. I bambini, coinvolti da un simpatico personaggio guida Mr Ziggy Squirrel, scopriranno e sperimenteranno in modo divertente il mondo che li circonda, ponendo particolare attenzione alla natura e al rispetto di essa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici frasi, messaggi, canzoni e filastrocche presentate in lingua seconda in modo articolato con l'aiuto di gesti ed azioni dell'insegnante. Memorizzare gruppi di parole ed espressioni semplici ma efficaci dal punto di vista comunicativo, che facciano da fondamenta per un apprendimento futuro sempre più articolato.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO: FACCIO DA SOLO Scuola dell'Infanzia

Il laboratorio pensato per i bambini di 4 anni mira ad osservare le azioni degli adulti e motivare i piccoli alle autonomie personali fra cui: lavarsi i denti, soffiarsi il naso, versarsi l'acqua, allacciare bottoni e lacci, chiudere zip e tappi... Fare da soli, essere capaci rende i bambini felici e consapevoli delle loro abilità creando un clima di collaborazione fra pari e aumento di autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire le autonomie personali e la cura di sé; osservare la realtà e farla propria; collaborare



con i pari; costruire un'immagine di sé, sentirsi cittadini attivi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO: LA FABBRICA DEI COLORI Scuola dell'Infanzia

Nel laboratorio ispirato ai lavori di H. Tullet i bambini vivranno esperienze di arte e fantasia, giocando con i colori e la loro magia. Ad ogni incontro i bimbi compiono un capolavoro allegro e colorato che richiama alla memoria emozioni ed esperienze personali. ogni talento troverà un suo spazio espressivo e questa attività collettiva sarà una vera esplosione di divertimento, creatività ed allegria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare la fantasia; conoscere i colori; sviluppare emozioni positive; collaborare nel gruppo di pari; gestire lo spazio grafico; esprimere esperienze e vissuti personali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



LABORATORIO: OGNI GIOCO HA LA SUA REGOLA Scuola dell'Infanzia

Da sempre il gioco è uno strumento eccezionale per osservare ed allenare le competenze di base di ogni bambino, per stimolare empatia, capacità di relazionarsi con gli altri, comunicare nel rispetto dei compagni e delle regole. Lo scopo di questo laboratorio è far scoprire e costruire i giochi di una volta utilizzando materiale di recupero e semplice che potranno poi essere utilizzati anche a casa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consolidare le relazioni; interiorizzare le corrette regole e comportamenti; gestire le emozioni positive e negative; favorire la manualità grosso-motoria e fine.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



LABORATORIO: COLOR - MUSICOTERAPIA Scuola dell'Infanzia

La musica è al centro del nostro esistere, accompagna i riti fondamentali di passaggio della vita, così come coordina e scandisce il ritmo dei processi quotidiani. Questo laboratorio utilizza tutti i canali espressivi verbali e non verbali ed ha come obiettivo quello di stimolare e valorizzare ogni forma espressivo- comunicativa grazie ad elementi imprescindibili quali: suono, movimento, ritmo, manipolazione, segno grafico, colore, voce, emozione, e gesto. Tale progetto favorisce nel bambino l'incontro con il mondo dei suoni, dei rumori, della musica e della creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare l'espressività e la comunicazione; stimolare la capacità di ascolto; favorire il gesto grafico; raccontare emozioni e sentimenti pertinenti a quanto ascoltato; creare un clima positivo e di reciproco rispetto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



LABORATORIO: PICCOLI ALCHEMISTI Scuola dell'Infanzia

Lo scopo del laboratorio è di avvicinare il bambino agli elementi basilari della botanica e scoprire le principali proprietà ed officinali. In questo modo i bambini e le bambine potranno scoprire e sperimentare mettendo in gioco tutti se stessi: si sorprenderanno nell'osservare, annusare, toccare e anche assaggiare. I bambini, durante gli incontri, dovranno mettere in gioco i propri sensi, attivare competenze logico-matematiche e scientifiche trasformandosi in piccoli alchimisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Osservare la realtà che ci circonda; apprezzare i fenomeni naturali; favorire la collaborazione tra pari; sviluppare i cinque sensi; sviluppare competenze logico-matematiche; avvicinare i bambini al metodo scientifico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO: LA MAGIA IN UN FILO Scuola dell'Infanzia

Filo, mani, fantasia... un mix di colori, materiali e creatività. Le piccole dita dei bambini lavorano insieme per costruire un grande libro di manufatti artigianali. Mille modi per immaginare e



sentire la bellezza di materiali diversi che prendono vita in esperienze originali e divertenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Scoprire materiali nuovi; sviluppare motricità fine; favorire il cooperative learning; creare un clima distensivo; realizzare manufatti e apprezzarne la bellezza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO: YOGA DA FAVOLA Scuola dell'Infanzia

Il laboratorio dedicato ai bambini di 5 anni offre la possibilità di un percorso gestuale dove la favola di Cappuccetto Rosso viene proposta in chiave motoria attraverso l'apprendimento di alcune posizioni dello yoga. I bambini si avvicineranno a questa disciplina esplorando il loro schema corporeo e le sue mille possibilità espressive. Sperimenteranno l'equilibrio, l'elasticità creando un racconto in movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Stimolare la conoscenza di sé e del proprio corpo; sviluppare e favorire la lateralizzazione; osservare lo spazio; sviluppare i sensi e la coordinazione; motivare l'ascolto e la comprensione di storie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO: STORIA IN E-MOTION Scuola dell'Infanzia

Partendo da una storia conosciuta dai bambini, ricaviamo delle sequenze e ne analizziamo i personaggi. Attraverso l'uso di macchina fotografica e programmi informatici, si creerà una successione di immagini. I bambini acquisiscono competenze digitali che li avvieranno alla realizzazione di un vero e proprio filmato in stop motion.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire l'ascolto e la comprensione di una storia; conoscere ed utilizzare strumenti tecnologici; avviare alla programmazione informatica; sviluppare competenze digitali.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE STRADALE Scuola dell'Infanzia

Il progetto di educazione stradale è promosso in collaborazione con l'Ente Comunale e la Polizia Municipale per promuovere esperienze di convivenza civile e conoscenza delle sue regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Far conoscere ai bambini il codice della strada e di sensibilizzarli al rispetto delle regole dettate dal Codice stradale. Sviluppare le competenze sociali e civiche, aumentare la consapevolezza dell'importanza di regole condivise; riflettere sui comportamenti responsabili dentro e fuori la scuola aumentando il senso di appartenenza alla comunità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Polizia Locale e personale interno

● SCUOLA IN FESTA Scuola dell'Infanzia

Per le feste dell'anno (Augurio di Natale, Festa del Grazie e Festa dei Diplomi) i docenti



progettano un percorso che coinvolge e rende protagonisti i bambini nella realizzazioni di brevi spettacoli di recitazione e canto e piccole attività di lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITA' CON IL MICRONIDO "L'isola che non c'è"

Il Progetto si propone di mantenere una continuità tra le due realtà Scuola dell'Infanzia e nido, negli stili educativi, nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, per facilitare un inserimento dei bambini sereno e graduale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Per i bambini del nido: vivere esperienze significative e stimolanti in un contesto scolastico nuovo assieme ai bambini dei tre anni, esplorare gli ambienti e gli spazi della Scuola, iniziare ad incontrare adulti diversi da quelli conosciuti al nido. Il progetto ha anche la finalità di favorire scambi di informazione e di esperienze fra educatrici nel rispetto delle reciproche specificità.

Destinatari

Risorse professionali

Altro

Educatrici del nido ed insegnanti della Scuola dell'Infanzia

● PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA Scuola dell'Infanzia

È un insieme di proposte per facilitare il buon inserimento degli alunni nella Scuola Primaria, per far loro conoscere tutto ciò che regola il funzionamento e l'organizzazione della scuola. Il progetto, prevede che gli alunni delle classi 1^a, nel mese di novembre, accolgano i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia per una visita alla Scuola Primaria e per un momento ludico-formativo. Il progetto si concluderà con l'incontro delle insegnanti dei due gradi scolastici per il passaggio delle informazioni sui bambini che passeranno alla nostra Scuola Primaria. Fa parte del percorso di continuità anche il percorso "Verso la Scuola Primaria: Giochiamo con le parole".



Attraverso l'attivazione di azioni osservative rivolte ai bambini riguardo all' acquisizione della lingua scritta con particolare attenzione alla consapevolezza meta-fonologica. Ci sono interventi formativi comuni rivolti agli insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia e informativi rivolti ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ampliare e consolidare il senso di appartenenza al nostro Istituto. Valorizzare obiettivi formativi e didattici in un'ottica verticale. Garantire agli alunni un processo di crescita sereno, unitario e organico. Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita. Progettare occasioni di accoglienza nell'ottica della continuità.

Risorse professionali

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

● LABORATORIO: PAROLE IN GIOCO Scuola dell'Infanzia

Il laboratorio di potenziamento fonologico aiuta i bambini a riflettere sul linguaggio e a controllare consapevolmente i processi linguistici. Si promuovono percorsi di consapevolezza del linguaggio verbale che portino i bambini a scoprire l'esistenza del singolo suono (fonema) e di tutto ciò che compone il codice linguistico. L'attività ha l'obiettivo di favorire nel bambino l'abilità di giocare con la veste sonora delle parole e di riconoscere i singoli suoni, competenza questa, che risulta strategica nelle fasi iniziali del percorso di apprendimento della scrittura alfabetica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di ascoltare e prestare attenzione ai messaggi verbali; usare la lingua per “giocare” con la lingua; trovare rime, assonanze, sinonimi; potenziare le competenze fonologiche e meta fonologiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● TEMPO PROLUNGATO Scuola dell'Infanzia

Attraverso strategie organizzative la Scuola ha allungato l'orario a 50 ore in modo da dilatare i tempi di ritiro dei bambini. Il tempo prolungato vede coinvolti tutti i bambini che si fermano oltre il tempo normale, dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



La Scuola si è posta come obiettivo di rendere giocoso, stimolante e costruttivo questo arco di tempo, favorendo, nei tempi possibili, esperienze all'aperto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI TEATRALI Scuola primaria

Il teatro è un'altra fra le più belle intuizioni di Don Bosco: dare la possibilità ai bambini e ai ragazzi di sentirsi protagonisti attivi, valorizzare le proprie capacità espressive superando paure e timidezze. Ha una forte valenza educativa e formativa. Nello spettacolo teatrale di maggio, nel quale sono impegnati tutti gli alunni, c'è sempre un tema che fa da sfondo integratore per tutto l'anno, collegato al percorso di educazione alla fede. Oltre a questo, per alcune classi potrebbe essere attivato durante l'anno un percorso teatrale di una decina di ore con un esperto, in modo che i bambini possano riconoscere e lavorare sulle proprie emozioni e sulla propria corporeità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzare le relazioni adulto alunno con particolare attenzione alla centralità della persona nell'ottica salesiana



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare e potenziare le competenze sociali e civiche in un'ottica di cittadinanza responsabile

Traguardo

Aumento dei progetti di Service Learning e di sviluppo ad una maggiore responsabilità civica. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari nell'arco di tre anni.

Risultati attesi

Incremento delle capacità espressive, dell'autostima e del senso di comunità fra gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● SERVICE LEARNING Scuola primaria



È una proposta educativa che combina i processi di apprendimento e di servizio alla comunità che parte dall'iniziativa degli alunni in risposta a dei bisogni percepiti nel contesto o nella società di appartenenza. Tramite il Service Learning gli alunni si formano nell'impegnarsi misurandosi con problemi reali, presenti nel contesto di vita, al fine di migliorarlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzare le relazioni adulto alunno con particolare attenzione alla centralità della persona nell'ottica salesiana

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare e potenziare le competenze sociali e civiche in un'ottica di cittadinanza responsabile

Traguardo

Aumento dei progetti di Service Learning e di sviluppo ad una maggiore responsabilità civica. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari nell'arco di tre anni.



Risultati attesi

Il Service Learning si caratterizza per: servizio solidale, per soddisfare i bisogni reali e sentiti di una comunità; protagonismo degli studenti; integrazione con il curricolo, in funzione dell'apprendimento degli studenti. Lavorando contemporaneamente sull'apprendimento e sul servizio solidale, la nostra Scuola desidera formare cittadini attivi, che oltre ad imparare ad apprendere possano imparare ad essere. Ciò può avvenire solo collegando la scuola alla vita, fornendo supporti per il potenziamento di competenze che sviluppino negli alunni un'identità consapevole e aperta. Attraverso il Service Learning vogliamo aiutare gli alunni a lavorare su tutte le risorse che possiedono: conoscenze, abilità, strategie, abilità sociali, utilizzo di risorse offerte dall'ambiente, tolleranza delle frustrazioni, gestione della propria emotività, tenacia, volontà, passione, valori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITA' Scuola primaria



Il Don Bosco è un grande Istituto che accompagna gli allievi dai primi anni della Scuola dell'Infanzia sino alla maturità di fine liceo. Il Progetto Accoglienza/Continuità prevede alcuni incontri durante l'anno in cui i bambini delle classi prime accompagnano nella visita alla Scuola Primaria i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia Don Bosco raccontando loro l'esperienza che stanno vivendo a scuola. È previsto anche un progetto di Continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado: gli alunni delle classi quinte effettuano delle lezioni con i docenti della scuola media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento
- Valorizzare le relazioni adulto alunno con particolare attenzione alla centralità della persona nell'ottica salesiana

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare e potenziare le competenze sociali e civiche in un'ottica di cittadinanza responsabile

Traguardo

Aumento dei progetti di Service Learning e di sviluppo ad una maggiore responsabilità civica. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari nell'arco di tre anni.

Risultati attesi

Attraverso il Progetto Continuità l'Istituto si propone di: facilitare il buon inserimento degli alunni nella Scuola Primaria; esplicitare le attese di ciascuno nei confronti della nuova realtà scolastica; accompagnare gli alunni nel loro percorso di orientamento; fare un percorso di



conoscenza di tutto ciò che regola il funzionamento e l'organizzazione della scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Magna Proiezioni Teatro

● PROGETTO META Scuola primaria

Il progetto, proposto alle classi terze e quarte, si propone di avviare gli studenti alla riflessione metacognitiva del proprio approccio allo studio stimolando la conoscenza di sé e l'uso di corrette strategie di studio. Nello specifico si propone di sondare le motivazioni degli alunni nei confronti dell'apprendimento a scuola e di attivare degli atteggiamenti positivi ed efficaci nei confronti dello studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Valorizzare le relazioni adulto alunno con particolare attenzione alla centralità della persona nell'ottica salesiana

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati e mantenere la stessa media dello scorso anno scolastico

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti con valutazione superiore a 7 o a Intermedio

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare e potenziare le competenze sociali e civiche in un'ottica di cittadinanza responsabile

Traguardo

Aumento dei progetti di Service Learning e di sviluppo ad una maggiore responsabilità civica. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari nell'arco di tre anni.



Risultati attesi

Durante gli incontri, condotti da figure esperte del COSPES, vengono proposte agli alunni delle attività finalizzate a promuovere la consapevolezza su quanto siano importanti l'organizzazione, l'ordine dei materiali, la programmazione e la gestione delle proprie emozioni per promuovere uno studio sereno e strategico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO ENGLISH TOGETHER Scuola primaria

Al fine di potenziare la lingua inglese, la Scuola ne promuove l'acquisizione anche attraverso la compresenza di un docente madrelingua durante una delle ore di inglese. L'approccio alla lingua è basato su un metodo attivo che pone attenzione all'aspetto fonologico e orale. Inoltre, è prevista nelle classi 3^a, 4^a e 5^a un'ora di CLIL: durante una delle ore delle discipline di studio, l'insegnante madrelingua svolge in inglese un argomento trattato precedentemente in lingua italiana in compresenza e coordinamento con l'insegnante curricolare della disciplina interessata. La Scuola dedica anche una settimana all'anno per tutte le classi, l'English Week, alla promozione della lingua e della cultura inglese attraverso varie iniziative ludico – didattiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati e mantenere la stessa media dello scorso anno scolastico

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti con valutazione superiore a 7 o a Intermedio

Risultati attesi

Potenziamento dei livelli di apprendimento nella lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● PROGETTO INSEGNAMI COME IMPARO: INTERCETTAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO Scuola primaria

Con l'aiuto di formatori dell'AID, i docenti svolgono periodici corsi di formazione inerenti all'insegnamento della letto-scrittura e del metodo di studio in linea con il D.M. 17/04/2013 "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA". Agli alunni vengono inoltre fatti svolgere dettati periodici che gli specialisti dell'AID correggono dando poi indicazioni ai docenti su eventuali progressi o interventi di potenziamento o segnalazione da attuare. Oltre a questo, in tutte le classi, in particolare in prima e seconda, si effettuano almeno due ore di potenziamento che vedono la compresenza di due docenti per aiutare, osservare, potenziare alunni con BES, DSA, ADHD, ecc e alunni con eccellenze. La scuola osserva, potenzia e, se necessario, segnala alla famiglia eventuali difficoltà persistenti negli alunni, in linea con quanto indicato nel protocollo d'intesa del 10 febbraio 2014 tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Valorizzare le relazioni adulto alunno con particolare attenzione alla centralità della persona nell'ottica salesiana

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati e mantenere la stessa media dello scorso anno scolastico

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti con valutazione superiore a 7 o a Intermedio

Risultati attesi

Individuare alunni con BES, DSA e alunni con eccellenze. La scuola osserva, potenzia e, se necessario, segnala alla famiglia eventuali difficoltà persistenti negli alunni, in linea con quanto indicato nel protocollo d'intesa del 10 febbraio 2014 tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA FEDE: ORA DI LUCE E PROPOSTA PASTORALE Scuola primaria

La nostra Scuola cattolica salesiana cura un accompagnamento di educazione alla fede nello stile del Sistema Preventivo di don Bosco. Per facilitare la formazione in ogni classe di una piccola comunità dove ci si rispetta e ci si aiuta, riconoscendo limiti e talenti propri e altrui, con flessibilità, viene approfondito il tema dell'inclusione durante l'Orchestra di Luce settimanale. Inoltre, il nostro itinerario di educazione alla fede, prevede momenti formativi di carattere religioso particolarmente curati e preparati insieme da insegnanti e alunni: essi favoriscono la conoscenza di alcune tradizioni salesiane e vengono incontro al naturale desiderio dei bambini e dei ragazzi di vivere il senso di Dio, dello stare insieme, della festa. Tra questi è previsto il "Buongiorno salesiano", felice intuizione di Don Bosco di dedicare un tempo (5-10' al mattino prima dell'inizio delle lezioni oppure un momento durante la giornata scolastica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- Valorizzare le relazioni adulto alunno con particolare attenzione alla centralità della persona nell'ottica salesiana

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare e potenziare le competenze sociali e civiche in un'ottica di cittadinanza responsabile

Traguardo

Aumento dei progetti di Service Learning e di sviluppo ad una maggiore responsabilità civica. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari nell'arco di tre anni.

Risultati attesi

Favorire la crescita integrale degli alunni in un rapporto sereno e profondo tra docenti, educatori ed alunni, per potenziare lo spirito di famiglia e stimolare la riflessione su temi religiosi e/o di attualità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● PROGETTO BIBLIOTECA-LETTURA Scuola primaria

Ogni classe partecipa attivamente al progetto biblioteca/lettura che prevede la scelta di uno o più testi di lettura fra i classici più belli, che accompagnano gli alunni per tutto il corso dell'anno. Oltre a questo, si prevedono: attività di carattere linguistico – espressivo; letture animate e incontri con l'Autore durante la "Settimana della lettura"; prestiti della biblioteca della scuola; visita alle biblioteche della città di Padova e dintorni; laboratorio di biblioteconomia nelle classi quinte; partecipazione all'innovazione della biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Consolidare i risultati e mantenere la stessa media dello scorso anno scolastico

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti con valutazione superiore a 7 o a Intermedio

Risultati attesi

Promuovere il piacere della lettura e educare al gusto del bello.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● PROGETTI SPORT A SCUOLA Scuola primaria

Ogni classe ha la possibilità di cimentarsi con varie attività legate al movimento nello sport in percorsi di circa 6-8 lezioni da un'ora. Le attività vengono scelte dal Consiglio di Classe ad inizio anno, in base al percorso che si ritiene possa promuovere il maggior benessere per la classe. Fra i progetti proposti si segnalano: nuoto, pony, arrampicata, squash, paddel ecc.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Valorizzare le relazioni adulto alunno con particolare attenzione alla centralità della persona nell'ottica salesiana

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare e potenziare le competenze sociali e civiche in un'ottica di cittadinanza responsabile

Traguardo

Aumento dei progetti di Service Learning e di sviluppo ad una maggiore responsabilità civica. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari nell'arco di tre anni.

Risultati attesi

Il progetto vuole promuovere in ogni classe un'azione educativa e culturale dell'attività motoria affinché ogni alunno possa imparare: il valore del corpo come dono da rispettare e curare;



l'inclusione; le abilità sociali; il fair play.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Piscina
	Centro sportivo comunale

● EDUCAZIONE ALL'AMORE E ALL'AFFETTIVITÀ Scuola Primaria

È un percorso che si sviluppa in classe 5^a con alcuni incontri condotti dal tutor di classe, e da personale specialistico del COSPES. Tale percorso può variare di anno in anno e da classe a classe e prevede il coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- Valorizzare le relazioni adulto alunno con particolare attenzione alla centralità della persona nell'ottica salesiana

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare e potenziare le competenze sociali e civiche in un'ottica di cittadinanza responsabile

Traguardo

Aumento dei progetti di Service Learning e di sviluppo ad una maggiore responsabilità civica. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari nell'arco di tre anni.

Risultati attesi

Educare gli alunni nell'ambito della sfera affettiva, di conoscenza di sé e degli altri, con gradualità e delicatezza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica

● EDUCAZIONE STRADALE Scuola primaria

Tra i tanti progetti dell'Istituto, questo è un progetto formativo gestito in collaborazione con l'Ente Comunale e la Polizia Municipale. Vede il libero coinvolgimento di tutte le classi e prevede attività e lezioni in classe e al pistodromo comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare e potenziare le competenze sociali e civiche in un'ottica di cittadinanza responsabile

Traguardo



Aumento dei progetti di Service Learning e di sviluppo ad una maggiore responsabilità civica. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari nell'arco di tre anni.

Risultati attesi

Far conoscere ai bambini e ragazzi il codice della strada e sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole dettate dal Codice stradale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Pistodromo comunale

● SETTIMANA DELLA MUSICA Scuola primaria

Durante la settimana della musica la scuola si propone di avviare collaborazioni con le risorse territoriali presenti in Padova (es. conservatorio) e di programmare momenti di buongiorno musicale ogni mattina tramite l'ascolto di brani appositamente selezionati dagli insegnanti di musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati e mantenere la stessa media dello scorso anno scolastico

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti con valutazione superiore a 7 o a Intermedio

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare e potenziare le competenze sociali e civiche in un'ottica di cittadinanza responsabile

Traguardo

Aumento dei progetti di Service Learning e di sviluppo ad una maggiore responsabilità civica. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari nell'arco di tre anni.

Risultati attesi



Incrementare i livelli di motivazione degli alunni rispetto alla musica e alle opere musicali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● ORA DI LOGICA E FESTA DELLA MATEMATICA Scuola primaria

Gli insegnanti di matematica programmano e propongono (coordinandosi per classi parallele) un'ora di logica in classe alla settimana. In questo momento gli alunni sono coinvolti attivamente, spesso in modalità cooperativa, in attività logico-ludiche di vario tipo: giochi da tavolo, quiz online, enigmi logici, coding a blocchi, ecc. In primavera tutti gli alunni partecipano alla "Festa della matematica", un pomeriggio o una mattina di giochi di squadra e tornei a tema matematico (ad esempio: sudoku, rebus algebrici, domino delle tabelline, memory delle operazioni, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati e mantenere la stessa media dello scorso anno scolastico

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti con valutazione superiore a 7 o a Intermedio

Risultati attesi

Diffondere la bellezza e l'utilità della matematica, anche al di là delle aule scolastiche.
Incrementare i livelli di competenza nel problem solving.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● LABORATORI Scuola primaria

La scuola propone percorsi laboratoriali per stimolare gli alunni e fornire un'offerta formativa completa e unica per una crescita integrale. I vari laboratori si propongono di valorizzare un'ampia gamma di talenti, dalla sfera logico-computazionale a quella artistico-espressiva-linguistica. Ogni classe, nel corso dell'AS partecipa a tre differenti laboratori durante un'ora settimanale appositamente dedicata. La proposta laboratoriale, classe per classe, è così strutturata: classi Prime: "La tenda delle emozioni", pittura, coding-robotica classi Seconde: Teatro ed espressività, pittura, coding-robotica classi Terze: Orienteering, pittura, coding-robotica classi Quarte: "Storylab" (lingua inglese), pittura, coding-robotica classi Quinte: "Babele" (spagnolo, tedesco), biblioteconomia, coding-robotica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento
- Valorizzare le relazioni adulto alunno con particolare attenzione alla centralità della persona nell'ottica salesiana



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati e mantenere la stessa media dello scorso anno scolastico

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti con valutazione superiore a 7 o a Intermedio

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare e potenziare le competenze sociali e civiche in un'ottica di cittadinanza responsabile

Traguardo

Aumento dei progetti di Service Learning e di sviluppo ad una maggiore responsabilità civica. Diminuire il numero di sanzioni disciplinari nell'arco di tre anni.

Risultati attesi

Stimolare i vari talenti degli alunni, lavorando su varie competenze: da quella artistico-espressiva-linguistica a quella logico-computazionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Robotica

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO ECG VIDES

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza Green, riduzione della produzione dei rifiuti e ambiente più pulito

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attività laboratoriale per stimolare una nuova cittadinanza ecologica degli studenti per riconoscere e dare risposte positive ai bisogni ambientali.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- BIENNALE

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole

● DIALOGO CON L'APS (gestione rifiuti)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maturare una consapevolezza nella gestione corretta dei rifiuti quotidiani, limitandone la produzione, contenendo la dispersione ed educando al corretto smaltimento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Distribuzione di contenitori della raccolta differenziata in punti strategici della scuola, coinvolgendo gli studenti affinché siano educati a comportamenti corretti e consapevoli.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessuno



● L'ALBERO TESORO DELLA NATURA Scuola dell'Infanzia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Avvicinare i bambini alla tutela della natura e sviluppare un atteggiamento positivo ed affettivo nei confronti di essa.

Riflettere sull'importanza degli alberi e dei boschi nel mantenimento degli equilibri ambientali.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

La scelta di lavorare sugli alberi consente di utilizzare il giardino della scuola e l'ambiente naturale in cui sorge. Attraverso una varietà di proposte avvicineremo i bambini alla conoscenza dell'ambiente e, nel contempo, li inviteremo a rispettare ogni essere vivente e con gradualità a comportarsi correttamente nei confronti della natura.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessuno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Facilitazione
dell'accesso a Internet
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'aggiornamento della infrastruttura di rete riguarda tutti gli spazi scolastici, il teatro e le palestre. L'infrastruttura di rete wireless della scuola consente di accedere a internet e ai servizi di rete da tutte le aule, dai laboratori e dagli spazi comuni. Ampliamento della banda per consentire e facilitare connessioni stabili e di qualità durante le attività di collegamento per attività scolastiche da remoto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze digitali degli allievi che parte con la scuola primaria e arriva fino alla secondaria di secondo grado.

A partire dalla scuola dell'Infanzia vengono introdotti e sviluppati i primi elementi del pensiero computazionale attraverso attività di story-telling (con attività di disegno, e con attività di stop motion). Successivamente vengono sviluppati percorsi che favoriscono il pensiero computazionale (avvio alla programmazione con Scratch , laboratori di robotica educativa Lego) e il lavoro cooperativo a



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

piccoli gruppi.

Il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze digitali consentirà di accompagnare gli allievi all'utilizzo critico degli strumenti e delle tecnologie dell'informazione, alla collaborazione e all'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione e di informazione per reperire, produrre, conservare, e presentare dati.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Accompagnamento dei
docenti STE(A)M
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

I docenti di area STEAM e i docenti neo-assunti sono i primi destinatari delle attività di formazione mirate alla conoscenza di nuove modalità didattiche non frontali utili all'insegnamento delle discipline STEAM.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "DON BOSCO" -
PD1A185001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è presupposta essenziale della progettazione, perché la rende effettivamente flessibile, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni educativo – didattici dei bambini e delle loro famiglie.

Essa riguarda:

- gli esiti educativi – didattici del bambino
- l'intervento didattico offerto
- la qualità del sistema scuola.

La nostra Scuola è attenta alla valutazione non solo dei risultati, ma anche dei processi di apprendimento, dell'efficacia dell'intervento educativo e della qualità dell'offerta didattica.

L'osservazione è un fondamentale strumento di conoscenza del bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo accompagnandolo nelle sue potenzialità, rispettandone l'unicità, attraverso un atteggiamento di ascolto, sostegno e assicurazione. Permette di scoprire il comportamento, le azioni, le reazioni dei bambini, gli stili cognitivi, gli aspetti del carattere da valorizzare e rafforzare.

L'osservazione, quindi, rappresenta la metodologia indispensabile anche per realizzare e documentare il personale percorso formativo di ciascun bambino.

Durante l'anno le insegnanti osservano sistematicamente i bambini attraverso griglie prestabilite.

Per i bambini che, in seguito all'osservazione, evidenziano difficoltà in una o più aree, le insegnanti mettono in atto misure di potenziamento. Nelle situazioni in cui persistono le difficoltà, viene valutato, in accordo con le famiglie, un eventuale invio del bambino, a specifici servizi per un approfondimento diagnostico.

L'osservazione sistematica nella Scuola dell'Infanzia si esplica pertanto attraverso schede di misurazione costruite a partire da indicatori, opportunamente rapportati ai diversi campi di



esperienza e all'età del bambino. Al termine del percorso triennale ogni bambino avrà sviluppato le competenze di base volte a strutturare la sua crescita personale.

A fine anno scolastico, il collegio docenti, adotta le rubriche di valutazione: descrittori per la formulazione del giudizio sull'apprendimento e sul comportamento.

La valutazione delle competenze viene compilata al termine dell'anno scolastico ed è articolata in livelli di padronanza come riportato di seguito:

- Iniziale: l'alunno/a, opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
- Base: l'alunno/a svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità basilari e di saperle applicare
- Intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- Avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in autonomia, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite sostenendo in modo responsabile le proprie opinioni e decisioni.

Tutto ciò permette di garantire:

- il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e coerente;
- la prevenzione di difficoltà che spesso si riscontrano nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
- la valorizzazione delle competenze che il bambino ha già acquisito.

Questo strumento, in linea con quello elaborato per la Scuola Primaria si propone, oltre che come strumento di pianificazione didattica, anche come elemento per la continuità e per la costruzione di un linguaggio comune tra gradi di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vengono utilizzate schede di valutazione in itinere (settembre- ottobre- gennaio). Tali valutazioni vengono effettuate su tutte le fasce d'età dei bambini presenti nella scuola con il seguente criterio valutativo: mai-a volte-spesso- sempre.

Le aree interessate da questa osservazione sono:

- inserimento
- autonomia
- socializzazione
- identità
- linguaggi
- corpo movimento
- abilità cognitive.

Al termine di ogni Unità di Apprendimento e di Laboratorio, viene compilata una scheda dei requisiti in uscita che il bambino dovrebbe aver raggiunto al termine del percorso. Il criterio valutativo utilizzato è compreso tra 1 e 4.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO LINGUISTICO DON BOSCO - PDPL04500G

LICEO SCIENTIFICO "DON BOSCO" - PDPS065002

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione per la scuola secondaria di I grado si fondano su quanto previsto dal DPR 122/2009 che prevedono una valutazione numerica da 1 a 10 in relazione al raggiungimento degli obiettivi didattici, nello specifico l'attribuzione della valutazione 10 corrisponde ad un eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Mentre una valutazione di 6 corrisponde ad un raggiungimento degli obiettivi disciplinari in forma essenziale. In mezzo tutte le altre voci. Il voto 5 corrisponde a un parziale raggiungimento degli obiettivi parziali.



Per la determinazione della valutazione la scuola prevede un numero minimo di verifiche stabilite in ogni dipartimento disciplinare: minimo 2 valutazioni nel trimestre, minimo 3 nel Pentamestre; ridotto utilizzo delle verifiche scritte per le materie orali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli anni scolastici 2022-25 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEI LICEI – A.S. 2022/23

(Vedi delibera del Collegio docenti del 2/12/2020 e sua revisione in data 24/11/2022)

DESCRITTORI/CRITERI VOTO IN DECIMI

- ☐ Partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni in tutte le materie e in tutti gli ambienti, anche virtuali (DAD)
- ☐ Impegno nello studio costante e non selettivo
- ☐ Rispetto delle consegne
- ☐ Comportamento sempre corretto e responsabile in classe (sia fisica sia virtuale) e durante le attività fuori dell'aula (cortile, teatro, eventuali uscite)
- ☐ Assenza di provvedimenti disciplinari e note personali nel R.E.
- ☐ Ottima disponibilità all'ascolto e all'aiuto nei confronti dei compagni
- ☐ Spiccata capacità di collaborazione e cooperazione

Attribuzione del voto a maggioranza 10

- ☐ Partecipazione attiva e/o costruttiva alle lezioni nella maggioranza delle materie e in tutti gli ambienti, anche virtuali (DAD)



- Impegno nello studio continuo e non selettivo
- Rispetto delle consegne
- Comportamento corretto in classe (sia fisica sia virtuale) e durante le attività fuori dell'aula (cortile, teatro, eventuali uscite)
- Assenza di provvedimenti disciplinari
- Buona disponibilità all'ascolto e all'aiuto nei confronti dei compagni
- Buona capacità di collaborazione e cooperazione

Attribuzione del voto a maggioranza 9

- Partecipazione attiva e responsabile alle lezioni nella maggioranza delle materie e in tutti gli ambienti, anche virtuali (DAD)
- Impegno complessivamente continuo
- Sostanziale rispetto delle consegne
- Comportamento complessivamente corretto in classe (sia fisica sia virtuale) e durante le attività fuori dell'aula (cortile, teatro, eventuali uscite)
- Assenza di provvedimenti disciplinari
- Discreta disponibilità all'ascolto e alla collaborazione

Attribuzione del voto a maggioranza 8

- Partecipazione alle lezioni nella maggioranza delle materie e in tutti gli ambienti, anche virtuali (DAD) caratterizzata da impegno selettivo e/o discontinuo
- Consegne non sempre rispettate
- Comportamento non sempre corretto e in classe (sia fisica sia virtuale) e durante le attività fuori dell'aula (cortile, teatro, eventuali uscite)
- Assegnazione di note nel R.E. e/o uno o più provvedimenti disciplinari

Attribuzione del voto a maggioranza 7

- Partecipazione poco attiva alle lezioni nella maggioranza delle materie e degli ambienti, anche virtuali (DAD) caratterizzata da impegno selettivo e/o discontinuo, o addirittura assente
- Consegne non rispettate nella maggioranza dei casi
- Comportamento poco corretto e/o discutibile in classe (sia fisica sia virtuale) e durante le attività fuori dell'aula (cortile, teatro, eventuali uscite)
- Assegnazione di più note personali nel R.E. e/o uno o più provvedimenti disciplinari
- Continui e reiterati ritardi nell'ingresso a scuola e/o in aula (sia fisica sia virtuale)
- Assenze non giustificate e non debitamente motivate
- Atteggiamento poco collaborativo e/o irrispettoso verso il docente,



indipendentemente dall'assegnazione di provvedimenti disciplinari
Attribuzione del voto a maggioranza 6

□ Attribuzione in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 1,2,3 del Decreto ministeriale 16 gennaio 2020, n° 5 in conseguenza di:

- Atti di violenza fisica o psicologica verso i compagni/e
- Atti di bullismo e cyber bullismo
- Recidiva di comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana e/o di pericolo per l'incolumità delle persone
- Atti sconvenienti e/o preoccupanti dal punto di vista sociale

Attribuzione del voto a maggioranza 5

Qualora assegnato nello scrutinio finale, comporta la non ammissione dello studente alla classe successiva o agli esami di Stato Attribuzione del voto a maggioranza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda Ordinanza Ministeriale di riferimento

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si veda Ordinanza Ministeriale di riferimento

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Credito scolastico: Si precisa che il calcolo del credito scolastico viene effettuato a partire dalle media dei di voti di promozione, compresa la condotta ed esclusa la religione. La media ottenuta determinerà una banda di oscillazione entro la quale il Consiglio di classe stabilirà il credito da attribuire in base ad una valutazione globale degli aspetti strettamente connessi alla qualità del percorso individuale.

Il singolo docente nella valutazione della propria materia può computare attività non strettamente curriculari (purché documentate) a cui uno studente ha partecipato riportando esiti positivi (es:



Concorsi, Olimpiadi, conferenze, dibattiti, ecc..).

Il massimo del credito dentro la banda di oscillazione si dà se l'studente risponde a tre requisiti su cinque di quelli previsti (frequenza, impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo, crediti formativi) ;

Qualora lo studente dovesse riportare nello scrutinio di giugno un debito formativo con conseguente sospensione del giudizio, il credito verrà attribuito soltanto dopo la prescritta verifica dei debiti, in sede di scrutinio finale.

Credito formativo: il punteggio aggiuntivo, relativamente alle esperienze che danno luogo al riconoscimento dei crediti formativi, sarà attribuito solo in presenza di attività certificate da Enti riconosciuti svolte non sporadicamente e delle quali sia evidenziato il valore formativo

a. attività curriculari promosse dalla scuola: frequenza Corsi e laboratori (giornalino); Corsi di teatro, potenziamento lingue, sport di squadra; stage estivi di lavoro, ecc..

b. iniziative esterne alla scuola organizzate da terzi e scelte autonomamente dallo studente: certificazioni linguistiche, volontariato, animazione GREST, attività sportive e artistiche, frequenza Conservatorio o altre scuole di musica.

Pur restando l'attribuzione del punteggio di credito a discrezione del Consiglio di Classe, che si baserà su criteri oggettivi e condivisi, si prevede l'attribuzione del punteggio minimo di fascia agli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale dopo le prove di assolvimento del debito.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DON BOSCO" -
PD1M00800T

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione per la scuola secondaria di I grado si fondano su quanto previsto dal DPR 122/2009 che prevedono una valutazione numerica da 1 a 10 in relazione al raggiungimento degli obiettivi didattici, nello specifico l'attribuzione della valutazione 10 corrisponde ad un eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Mentre una valutazione di 6 corrisponde ad un raggiungimento degli obiettivi disciplinari in forma



essenziale. In mezzo tutte le altre voci. Il voto 5 corrisponde a un parziale raggiungimento degli obiettivi parziali.

Per la determinazione della valutazione la scuola prevede un numero minimo di verifiche stabilite in ogni dipartimento disciplinare: minimo 2 valutazioni nel trimestre, minimo 3 nel Pentamestre; ridotto utilizzo delle verifiche scritte per le materie orali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si sostanzia attraverso 5 gradi che corrispondono ad altrettanti atteggiamenti: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non adeguato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri sono legati al raggiungimento minimo della valutazione sufficiente (6) in tutte le materie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

I criteri sono legati al raggiungimento minimo della valutazione sufficiente (6) in tutte le materie.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "DON BOSCO" - PD1E018007

Criteri di valutazione comuni

La Scuola Primaria, secondo l'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, ha elaborato gli obiettivi di apprendimento relativi ai nuclei tematici di ciascuna disciplina e i giudizi descrittivi dei livelli di apprendimento che possono essere raggiunti dagli alunni per la valutazione intermedia e finale. In allegato, si trovano i giudizi descrittivi relativi ai livelli (Avanzato, Intermedio, Base e In via di prima acquisizione).

La nostra Scuola, inoltre, in linea con quanto rielaborato dalle scuole salesiane, ha integrato i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria aggiungendo ad essi le caratteristiche proprie della formazione salesiana:

L'alunno:

- Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (per es. riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...), ed inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (per es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate).
- Inizia ad agire consapevolmente, esplicitando le decisioni e motivandole.
- Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.
- Nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati



- sperati e risultati ottenuti. - Inizia ad esprimere giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale.
- Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana.
 - Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale.
 - Intuisce ed esprime prospettive di in itinerario futuro; sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni.
 - Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; chiede e ricerca spiegazioni.

Allegato:

Giudizi descrittivi_primaria don bosco.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Scuola Primaria ha elaborato i giudizi descrittivi dei livelli di apprendimento che possono essere raggiunti dagli alunni per la valutazione intermedia e finale relativi all'educazione civica.

Allegato:

Ed. civica - Giudizi descrittivi.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Sono stati elaborati i seguenti criteri di valutazione del comportamento:



Griglia di valutazione: COMPORTAMENTO

OTTIMO

Rispetto: costante e consapevole

Responsabilità: costante e consapevole

Attenzione: costante e consapevole

Partecipazione: costruttiva e motivata

Gestione personale e di materiali: consapevole e sistematica

DISTINTO

Rispetto: costante

Responsabilità: costante

Attenzione: costante

Partecipazione: motivata e pertinente

Gestione personale e di materiali: sistematica

BUONO

Rispetto: generalmente costante

Responsabilità: generalmente costante

Attenzione: generalmente costante

Partecipazione: generalmente attiva, da sollecitare

Gestione personale e di materiali: generica

DISCRETO

Rispetto: da guidare

Responsabilità: da stimolare

Attenzione: selettiva e da richiamare

Partecipazione: da guidare e stimolare

Gestione personale e di materiali: discontinua, da richiamare

SUFFICIENTE

Rispetto: non sempre costante e da guidare

Responsabilità: non sempre costante e da stimolare

Attenzione: basilare e da richiamare

Partecipazione: poco adeguata e non sempre pertinente

Gestione personale e di materiali: poco presente, da guidare



NON SUFFICIENTE

Rispetto: assente, da lavorare

Responsabilità: poco presente, da sollecitare

Attenzione: assente, sempre da guidare

Partecipazione: non adeguata

Gestione personale e di materiali: da accompagnare

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda Ordinanza Ministeriale di riferimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:

INCLUSIONE 1. All'interno della scuola è stato costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per il monitoraggio degli alunni che presentano certificazione di disabilità o BES. Il GLI si occupa del controllo della documentazione relativa alle diagnosi e delle loro validità (rifacendosi alla normativa), della comunicazione interna circa i bisogni di ogni alunno e dei contatti con le strutture esterne. I docenti membri del GLI individuano e promuovono buone prassi per l'inclusione in tutti i gradi scolastici.

2. La scuola valorizza gli studenti con disabilità o BES in tutte le attività di classe, con l'obiettivo di far emergere le loro potenzialità (lavori in piccolo gruppo o a coppie, approfondimenti personali, coinvolgimento in attività extracurricolari). A sostegno degli alunni gli insegnanti redigono Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati, utilizzano metodologie didattiche inclusive e strumenti compensativi e dispensativi.

3. Tutti i docenti dei consigli di classe sono attivamente coinvolti e aggiornati circa la situazione dei singoli alunni. Inoltre alcuni docenti sono specificatamente formati in tema di disabilità, BES, alunni adottati e della relativa normativa.

4. Obiettivo dell'Istituto è creare una rete efficace di comunicazione, condivisione e sostegno con le famiglie e con gli altri attori educativi presenti nella vita degli alunni. È stato avviato nell'anno 2020-2021 il GLI d'Istituto.

RECUPERO E POTENZIAMENTO 1. Per gli studenti con difficoltà di apprendimento vengono proposte delle ore potenziamento in classe con la compresenza di un docente, e/o delle ore extrascolastiche di recupero con il docente della materia.

2. Gli studenti con difficoltà vengono monitorati nel loro percorso attraverso attività didattiche mirate e personalizzate e delle prove di verifica dei progressi ottenuti.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE 1. Risulta ancora difficoltoso il rapporto con gli enti esterni (tempistiche molto lunghe e modalità burocratiche poco funzionali). 3. Poche proposte di lezioni di potenziamento della lingua



italiana per gli studenti stranieri (visto lo scarso numero).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Riunioni periodiche per analisi della certificazione e definizione degli obiettivi

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Preside, docenti e specialisti e famiglia (scuola secondaria di II grado studenti)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia deve garantire un supporto al lavoro dei docenti e si impegna a: - Sostenere l'alunno nel lavoro scolastico e domestico - Verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati, controllando il diario o registro on-line - Verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti - Guidare e responsabilizzare i propri figli all'utilizzo corretto, puntuale e consapevole degli strumenti



compensativi (dizionari, mappe, schemi, tabelle ...) - Collaborare con il corpo docente, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di disagio - Partecipare agli incontri periodici per il monitoraggio degli apprendimenti delle caratteristiche di personalità e delle attitudini

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione sono coerenti con la normativa di riferimento DPR n.122/2009; DLGS



n.62/2017 e frequenti contatti con altri gradi di scuola attraverso incontri dedicati



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata si articola in quattro sezioni, ognuna di esse collegate con un grado scolastico. Gli animatori digitali di ciascun ordine scolastico costituiscono il team dell'innovazione digitale. Questi docenti promuovono attività di formazione interna e supporto nell'uso degli strumenti digitali rivolte al personale docente.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana. In particolare, la DDI è uno strumento utile per gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, per la personalizzazione dei percorsi, per il recupero degli apprendimenti. Inoltre, consente di migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento degli allievi e di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Allegati:

1. PIANO DDI Don Bosco .pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La scuola è una comunità nella quale vivono e lavorano insieme diverse figure che nel pieno rispetto dei ruoli, delle competenze e delle vocazioni di ciascuno, collaborano per la realizzazione del sistema educativo salesiano che prevede l'educazione integrale dei giovani.

La comunità educante è costituita da alunni, ex allievi, genitori, religiose e laici che collaborano a diverso titolo alla formazione di ogni bambino e ragazzo che frequenta il nostro Istituto.

LEGALE RAPPRESENTANTE FRANCHINI sr. SIMONETTA

DIRETTRICE DELLA CASA FAGGIN sr. DANIELA

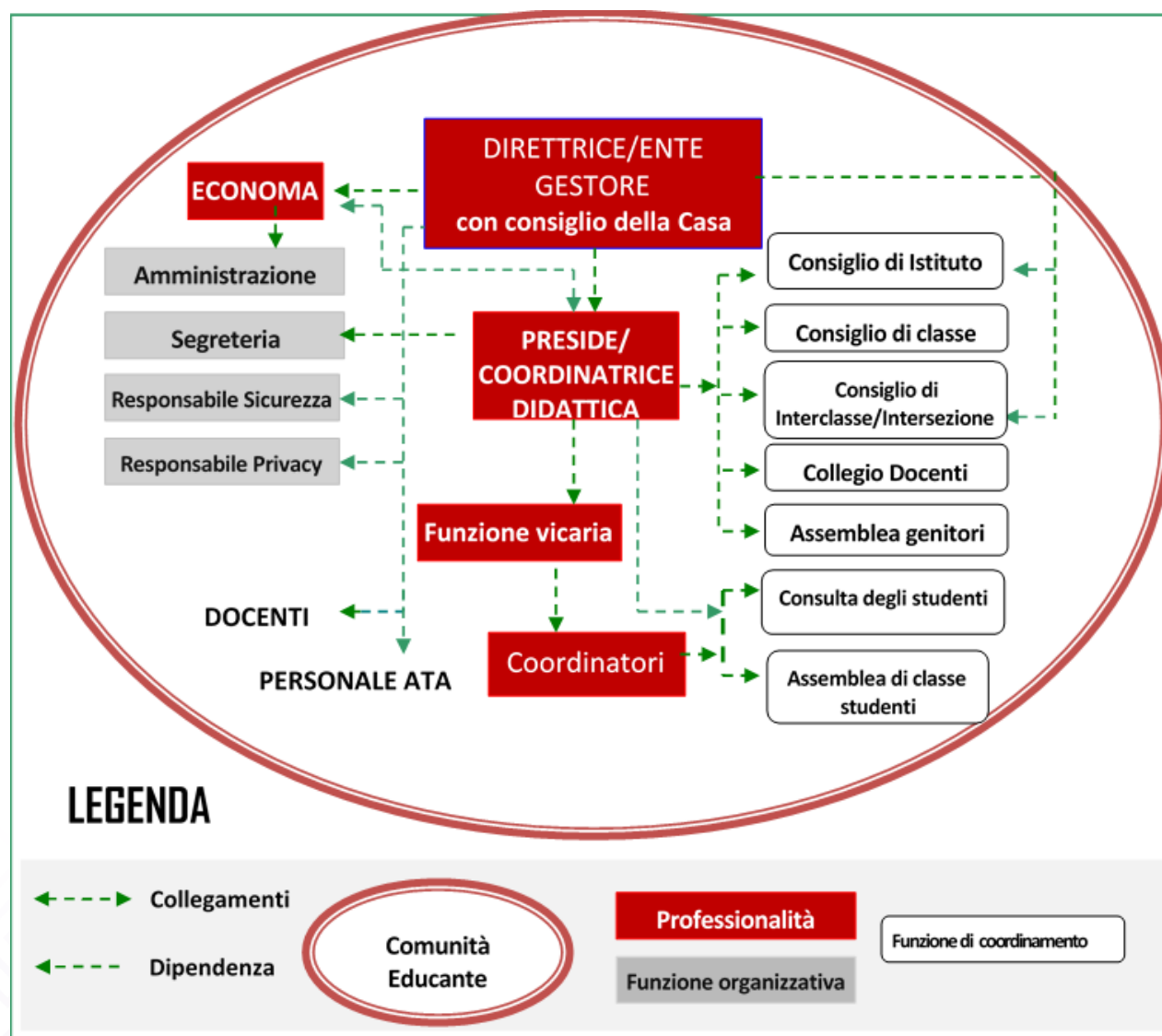
ECONOMA DELLA CASA RAINERI sr. DEBORAH

COORDINATORI DIDATTICI BERGAMO ANDREA – MANARA sr. VANNA – RECH sr.
VALENTINA

VICE COORDINATORI
DIDATTICI LUCA ZACCHIGNA – SCRAMONCIN LAURA

Oltre alle persone sopra riportate che ricoprono i ruoli apicali, sono presenti nella comunità educante anche:

- il personale religioso che garantisce la presenza viva del carisma salesiano e collabora e sostiene il personale laico nella realizzazione delle attività;
- i docenti e gli educatori che concretizzano la programmazione educativo-didattica pensata e organizzata insieme alla comunità educante;
- il personale ausiliario coinvolto in diverse modalità nell'attuazione della progettualità educativa in modo particolare nei suoi aspetti più organizzativi;
- gli studenti delle diverse fasce d'età che quotidianamente si impegnano per la loro crescita e formazione;
- i genitori con i quali si stringe e si vive ogni giorno l'alleanza educativa per il bene dei loro figli.



Gruppo di Coordinamento:

Il Gruppo di Coordinamento si ritrova settimanalmente per monitorare e promuovere i processi a livello di Istituto. Tale gruppo è costituito dai 3 Coordinatori didattici, dai 3 vice-coordinatori, dalla Direttrice e dall'Economa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Quadrimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora alla compilazione PTOF; RAV; predispone le sostituzioni, referente docenti, referente orientamento, referente progetti....	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff di Coordinamento della Scuola Primaria: monitoraggio delle relazioni e dei processi legati ai compiti del Collegio Docenti.	2
Capodipartimento	Individuazione dei nuclei essenziali delle discipline e criteri di valutazione, rilevazione bisogni formativi. Riferimento per i docenti in particolare i neoassunti.	19
Responsabile di laboratorio	Controllo, riordino, facilitazione e agevolazione nella fruizione del laboratorio: di chimica, fisica, biblioteca	4
Animatore digitale	Supporto e aiuto nella gestione delle risorse digitali, formazione colleghi neoassunti ad inizio anno, presentazione e ricerca di nuovi programmi e tecnologie utili alla didattica e all'apprendimento	3
Docente specialista di	Insegnamento dell'Educazione Fisica nella scuola	2



educazione motoria dell'Infanzia e Scuola Primaria



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

La segreteria dell'Istituto, in dipendenza dalla Direttrice e in collaborazione con i Coordinatori/Coordinatrici, cura gli adempimenti istituzionali della Scuola. Attraverso lo sportello aperto al pubblico, fornisce all'utenza tutte le informazioni richieste per la fruizione del servizio e garantisce l'osservanza e il rispetto dei fattori di qualità del servizio stesso.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio di gestione del personale, in collaborazione con la Direzione e le segreterie, si occupa della gestione delle risorse umane in tutti gli aspetti connessi alle proprie attività e alle caratteristiche dei dipendenti. Per la selezione del personale collabora con l'Ufficio delle risorse umane della sede Ispettorale.

Ufficio amministrativo

Il team dell'Amministrazione cura gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione mira alla funzionalità dell'ambiente in risposta ai bisogni degli utenti. All'interno dell'ambiente salesiano assume una funzione educativa attraverso la propria testimonianza di vita, collaborando all'attuazione del Sistema Preventivo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POLO SCOLASTICO SALESIANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: VIDES



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **IMPRESE DEL TERRITORIO PER ATTIVAZIONE PROGETTI PCTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CIOFS SCUOLA TRIVENETO-NAZIONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: CCONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI DI FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SALESIANA CARISMATICA

il 1 settembre; il mercoledì delle ceneri, il pellegrinaggio a Mornese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEOASSUNTI

Formazione dei docenti neoassunti in materia di valutazione, inclusione e salesianità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AL CONTRASTO AL DISAGIO E ALLE TOSSICODIPENDENZE

Incontro con personale medico e psicologico per sensibilizzare i ragazzi ad assumere un atteggiamento corretto nei confronti delle dipendenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti della scuola secondaria di I e II grado
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE STEM

Formazione per i docenti sulla didattica innovativa non frontale per le materie scientifiche



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • LEZIONI FRONTALI
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER IL LABORATORIO DI ROBOTICA

Formazione specifica per l'utilizzo corretto del laboratorio di robotica e indicazioni per l'insegnamento della disciplina con strategie didattiche non frontali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI TUTOR (SCUOLA PRIMARIA)

Accompagnamento e supervisione, durante l'anno scolastico, degli insegnanti tutor della Scuola Primaria nell'ambito della formazione iniziale e nello specifico relativa al confronto e alla discussione dei "casi" e alla gestione della classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti Coordinatori di classe

Modalità di lavoro

- Colloquio formativo con consulente esterno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTO SCOLASTICO IN ENTRATA E USCITA



Incontro di formazione per i docenti sull'orientamento in entrata e uscita con esperti dello IUSVE e USP di Padova

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL PROCESSO DI ACQUISIZIONE DELLA LINGUA SCRITTA (SCUOLA PRIMARIA)

Attenzioni e metodologie didattiche da mettere in campo per promuovere l'acquisizione della letto-scrittura e il monitoraggio di eventuali difficoltà di acquisizione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di italiano
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: IL METODO DI STUDIO (SCUOLA PRIMARIA)

Attenzioni didattiche da attivare per supportare l'acquisizione dei primi strumenti per la formazione del metodo di studio negli anni della Scuola Primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di discipline di studio
-------------	---------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PAROLE IN GIOCO (Infanzia)

Apprendimento spontaneo della scrittura

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Incontri con il personale scolastico sui contenuti del DM 81/2008

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SALESIANA CARISMATICA

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Consorzio Main

FORMAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGIDAE

FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Consorzio Main

FORMAZIONE GESTIONE EMERGENZA COVID

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Addetto alla sicurezza
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo